



**OSSERVATORIO  
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO  
NEL CIRCONDARIO DI IMOLA**

Numero 8

Gennaio 2023

a cura di

Federica Benni

**IRES Emilia-Romagna**

**Ires Emilia-Romagna**

**Presidente:** Giuliano Guietti.

**Autore:** questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro Territoriale di Imola e curato da Federica Benni.

## Indice

<b>SINTESI</b> .....	4
<b>CAPITOLO 1 – POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DEL CIRCONDARIO IMOLESE</b> .....	6
<b>1.1 – La popolazione residente</b> .....	6
<b>1.2 – Gli squilibri generazionali</b> .....	10
<b>1.3 – La componente straniera</b> .....	18
<b>CAPITOLO 2 – IL CONTESTO ECONOMICO E PRODUTTIVO</b> .....	22
<b>2.1 – Andamento economico della Città Metropolitana di Bologna e del Circondario Imolese</b> .....	22
<b>2.2 – La demografia d’impresa</b> .....	26
<i>2.1.1 – Le imprese individuali</i> .....	29
<i>2.1.2 – Le imprese femminili</i> .....	31
<i>2.1.3 – Le imprese giovanili</i> .....	32
<i>2.1.4 – Le imprese straniere</i> .....	33
<b>2.3 – Le cooperative</b> .....	34
<b>2.4 – Il comparto artigiano</b> .....	35
<b>2.5 – I flussi turistici nel Circondario Imolese</b> .....	39
<b>CAPITOLO 3 – IL MERCATO DEL LAVORO</b> .....	42
<b>3.1 – L’andamento occupazionale nel Circondario</b> .....	42
<b>3.2 – La domanda di lavoro</b> .....	44
<b>3.3 – I redditi</b> .....	48

## SINTESI

### DEMOGRAFIA

Nel Circondario Imolese si registra nel 2022 una riduzione della popolazione residente dello 0,2% rispetto al 2021. Il peso della popolazione residente del Circondario sul totale dei residenti della Città Metropolitana di Bologna è rimasto sostanzialmente stabile dal 2008.

L'incidenza della popolazione residente dei singoli comuni sul totale della popolazione del Circondario Imolese si è mantenuta costante nel tempo. I residenti sono concentrati soprattutto nei comuni di Imola (52,5%), Castel San Pietro Terme (15,7%) e Medicina (12,6%). Al 1° gennaio 2022, i comuni caratterizzati da una crescita della popolazione residente sono stati Castel del Rio, Medicina, Borgo Tossignano e Castel Guelfo di Bologna, mentre in tutti gli altri comuni, compresa Imola, i residenti sono diminuiti.

La variazione negativa della popolazione dell'ultimo anno è determinata da un saldo naturale negativo e da un saldo migratorio totale positivo, ma non sufficientemente ampio da riuscire a invertire l'andamento della variazione: il saldo naturale, pur essendo negativo in continuità con quanto osservato negli ultimi dieci anni, mostra un'intensità più marcata per l'eccesso di mortalità registrato nel 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid-19. Il saldo migratorio, pur essendo positivo, mostra un'ampiezza meno accentuata negli ultimi anni, anche a causa delle limitazioni imposte nel corso della pandemia agli spostamenti sulla mobilità interna nazionale ed estera.

La composizione della popolazione per età del Circondario Imolese, così come a livello metropolitano e regionale, restituisce un quadro caratterizzato da uno squilibrio generazionale, dove prevalgono le fasce più anziane. Nel 2022 i residenti con un'età compresa tra gli zero e i 14 anni rappresentano il 12,8% del totale della popolazione residente nel Circondario, quelli della fascia 15-64 anni il 62,5% e per gli over65 anni l'incidenza risulta del 24,8%. La contrazione più significativa si registra nella fascia centrale dei 30-44 anni, che in un solo anno è diminuita di 449 unità.

Le famiglie unipersonali, che rappresentano il 30,8%, sono distribuite in modo eterogeneo tra le diverse classi di età, con un'importante concentrazione nella fascia over65, e in particolare nella fascia dei grandi anziani over75, che da sola rappresenta quasi il 28% dei nuclei unipersonali del Circondario.

La riduzione della popolazione del 2022 ha interessato sia la componente italiana che quella straniera a differenza degli anni precedenti; si registra una perdita, seppur contenuta, dello 0,4% della popolazione straniera, rispetto al 2021. L'incidenza dei residenti stranieri nel territorio imolese sul totale della popolazione residente è pari al 10,3%. Quasi il 60% dei cittadini stranieri residenti nel Circondario proviene da Paesi europei, le nazionalità più presenti sono quella rumena, marocchina e albanese.

### ECONOMIA

Per il Circondario Imolese si prevede nel 2022 una crescita del valore aggiunto del 3,3% rispetto al 2021, recuperando completamente quanto perso a causa della pandemia. Il crollo del valore aggiunto nel 2020 era stato del 9,2%, a cui era seguito un importante incremento, pari al 7,8% nel 2021 (Rapporto Unioncamere, 2022).

Nel 2021 le imprese attive nel Circondario Imolese ammontano a 10.589 e hanno seguito una tendenza calante tra il 2008 e il 2020, in linea con quanto avvenuto a livello più generale nell'area metropolitana bolognese. Tuttavia, la perdita di imprese attive nel Circondario è stata più celere, come dimostra la contrazione del peso percentuale delle imprese del territorio sul tessuto imprenditoriale dell'area metropolitana, che si è ridotto gradatamente.

Nel 2021 per la prima volta, dopo molti anni di contrazione, si è assistito ad un recupero anche se lieve (+0,1%) delle imprese attive, in linea con quanto avvenuto nell'area metropolitana e in tutta l'Emilia-Romagna. A livello dei singoli comuni l'aumento della numerosità d'impresa del 2021 ha riguardato solamente Imola, Castel San Pietro Terme e Castel del Rio.

Dal 2008 al 2021 si osserva una costante contrazione del numero di imprese attive sul territorio imolese, con la perdita complessiva di 1.176 unità, circa il 10% del patrimonio imprenditoriale pre-crisi, la riduzione del numero di imprese ha caratterizzato tutti i comuni del Circondario, con intensità differenti.

Quasi un quinto del totale delle imprese opera nel commercio, il 18,5% nel settore primario, il 17,2% nell'edilizia e l'11% nelle attività manifatturiere. La crescita della numerosità d'impresa nel corso del 2021 non è generalizzata, ma ha riguardato principalmente le costruzioni; nell'ambito delle attività manifatturiere l'incremento è stato più contenuto, mentre il settore dei servizi registra nel complesso una riduzione. Tra il 2013 e il 2021 la flessione di attività d'impresa si è concentrata principalmente nel settore primario e nelle attività manifatturiere.

Le imprese artigiane del Circondario Imolese rappresentano un terzo del totale delle imprese attive, ma in alcuni settori l'incidenza delle attività artigianali supera abbondantemente tale quota (trasporto e magazzinaggio, le altre attività di servizi, le costruzioni). Nell'intero periodo 2008-2021 diminuiscono dell'11,8%, contrazione più significativa rispetto alle imprese non artigiane.

## **OCCUPAZIONE**

Gli addetti del Circondario Imolese hanno registrato un incremento tra il 2015 e il 2019. La crescita è avvenuta in modo costante fino al 2018, per poi rallentare nel 2019 quando l'aumento è risultato più contenuto. Nel 2020 si registra una contrazione del 1,6%, che ha determinato un calo di 739 addetti rispetto all'anno precedente. La contrazione del numero di addetti del 2020 ha riguardato quasi la totalità dei comuni dell'area ad eccezione di Castel Guelfo di Bologna, Mordano e Castel San Pietro Terme.

Nel 2021 nel Circondario il numero di avviamenti risulta in consistente aumento, dopo la forte riduzione registrata nel 2020, tuttavia risultano ancora inferiori rispetto al livello del 2019. L'aumento delle attivazioni è imputabile principalmente alla crescita dei contratti di lavoro in somministrazione e delle posizioni a tempo determinato, ed in misura più contenuta ai contratti a tempo indeterminato e di apprendistato.

I contratti di lavoro sono aumentati in tutti i settori nel 2021, ad eccezione di quello agricolo, crescono soprattutto quelli per le altre attività dei servizi, per l'industria in senso stretto, per il commercio, alberghi e ristoranti.

In base ai dati delle ultime dichiarazioni Irpef, relative all'anno d'imposta 2020, il Circondario Imolese presenta un reddito imponibile medio annuo di 22.568 euro. Si evidenzia una riduzione dello 0,1% rispetto al reddito medio del 2019, tale variazione è il risultato sia di un calo delle dichiarazioni complessive (-1,8%) che di una diminuzione del reddito imponibile complessivo (-2%).

# CAPITOLO 1 – POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DEL CIRCONDARIO IMOLESE

## 1.1 – La popolazione residente

Al 1° gennaio 2022, ultimo dato disponibile, nella Città Metropolitana di Bologna si contano 1.019.730 iscritti alle anagrafi comunali con un aumento di 1.188 unità (+0,1%), rispetto ai 1.018.542 rilevati nel 2021. Si registra pertanto un incremento della popolazione, dopo la diminuzione (-0,1%) avvenuta nel corso del 2020, riduzione influenzata dagli effetti della pandemia sia sulla dinamica naturale che su quella migratoria, che ha determinato un'interruzione nel trend di crescita che aveva caratterizzato la popolazione della Città Metropolitana a partire dal 2014. La variazione negativa registrata nel corso del 2020, la cui entità risulta essere meno marcata di quella regionale, ha interessato tutti i territori dell'area, ad eccezione dei comuni della prima cintura bolognese, nei quali la popolazione si è mantenuta sostanzialmente stabile, rispetto all'anno precedente. Le perdite più consistenti hanno riguardato il Comune di Bologna (-572 unità) e il Circondario di Imola (-399 residenti). Al contrario al 1° gennaio 2022 la maggior parte delle aree territoriali sono state caratterizzate da una crescita del numero dei residenti, gli aumenti più elevati hanno caratterizzato il comune di Bologna (+0,3%) e i comuni della Collina-Montagna (+0,2%), mentre nei comuni della Pianura e nel Circondario Imolese si è registrata un'ulteriore contrazione (rispettivamente -310 e -245 unità).

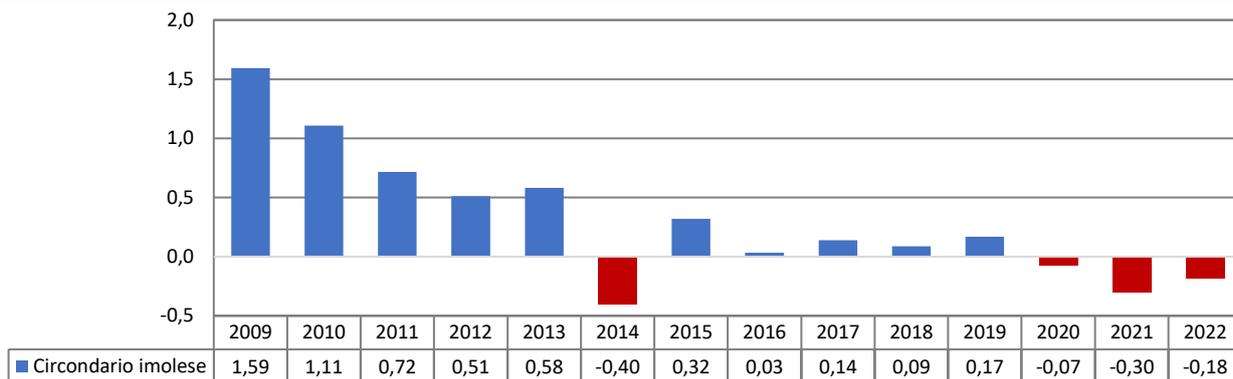
**Tabella 1.1 - Popolazione residente nella Città Metropolitana di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)**

AMBITO TERRITORIALE	ANNO											
	1991	2002	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Valori assoluti</i>												
Comune di Bologna	404.378	378.356	372.255	384.202	386.181	386.663	388.367	389.261	390.636	391.984	391.412	392.690
Cintura	162.661	169.820	180.778	190.275	190.985	192.129	193.342	194.239	194.901	195.727	195.659	195.854
Pianura	147.295	163.279	182.094	182.005	182.548	182.949	183.637	184.278	185.284	186.103	185.867	185.557
<b>Imolese</b>	<b>112.429</b>	<b>120.774</b>	<b>127.554</b>	<b>132.876</b>	<b>133.302</b>	<b>133.347</b>	<b>133.533</b>	<b>133.651</b>	<b>133.876</b>	<b>133.777</b>	<b>133.378</b>	<b>133.133</b>
Collina - Montagna	80.093	94.569	101.384	112.093	112.116	111.720	111.538	111.726	112.095	112.284	112.226	112.496
<b>Totale Provincia</b>	<b>906.856</b>	<b>926.798</b>	<b>964.065</b>	<b>1.001.451</b>	<b>1.005.132</b>	<b>1.006.808</b>	<b>1.010.417</b>	<b>1.013.155</b>	<b>1.016.792</b>	<b>1.019.875</b>	<b>1.018.542</b>	<b>1.019.730</b>
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292	4.459.866	4.458.006
<i>Percentuale di colonna</i>												
Comune di Bologna	44,6	40,8	38,6	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4	38,4	38,5
Cintura	17,9	18,3	18,8	19,0	19,0	19,1	19,1	19,2	19,2	19,2	19,2	19,2
Pianura	16,2	17,6	18,9	18,2	18,2	18,2	18,2	18,2	18,2	18,2	18,2	18,2
<b>Imolese</b>	<b>12,4</b>	<b>13,0</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,3</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>13,2</b>	<b>13,1</b>	<b>13,1</b>	<b>13,1</b>
Collina - Montagna	8,8	10,2	10,5	11,2	11,2	11,1	11,0	11,0	11,0	11,0	11,0	11,0
<b>Totale Provincia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<i>Variazioni percentuali</i>												
Comune di Bologna	-1,6	0,7	0,5	0,1	0,4	0,2	0,4	0,3	-0,1	0,3	-2,9	3,8
Cintura	6,5	1,4	0,4	0,6	0,6	0,5	0,3	0,4	0,0	0,1	20,4	15,3
Pianura	11,5	2,0	0,3	0,2	0,4	0,3	0,5	0,4	-0,1	-0,2	26,0	13,6
<b>Imolese</b>	<b>5,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>18,4</b>	<b>10,2</b>
Collina - Montagna	7,2	1,3	0,0	-0,4	-0,2	0,2	0,3	0,2	-0,1	0,2	40,5	19,0
<b>Totale Provincia</b>	<b>4,0</b>	<b>1,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>12,4</b>	<b>10,0</b>
Emilia-Romagna	5,9	1,5	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	0,0	14,0	10,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Al 1° gennaio 2022 nel Circondario Imolese si contano 133.133 residenti, con una riduzione dello 0,2% rispetto al 2021, come già sottolineato. Se analizziamo i dati di lungo periodo, l'incremento della popolazione dal 1991 al 2022 è stato del 18,4%, e dal 2002 al 2022 del 10,2%, rispetto agli altri ambiti territoriali dell'area metropolitana tali valori risultano superiori solo a quelli del comune di Bologna, che tra il 1991 e il 2022 è stato caratterizzato da una contrazione dei residenti del 2,9%. Il peso della popolazione residente del Circondario sul totale dei residenti della CM di Bologna è rimasto sostanzialmente stabile dal 2008, con valori che variano dal 13,3% al 13,1%, con una lieve riduzione negli ultimi 3 anni, e pari nel 2022 al 3% della popolazione dell'Emilia-Romagna.

**Figura 1.1 – Popolazione residente nel Circondario Imolese (variazioni percentuali anno precedente)**

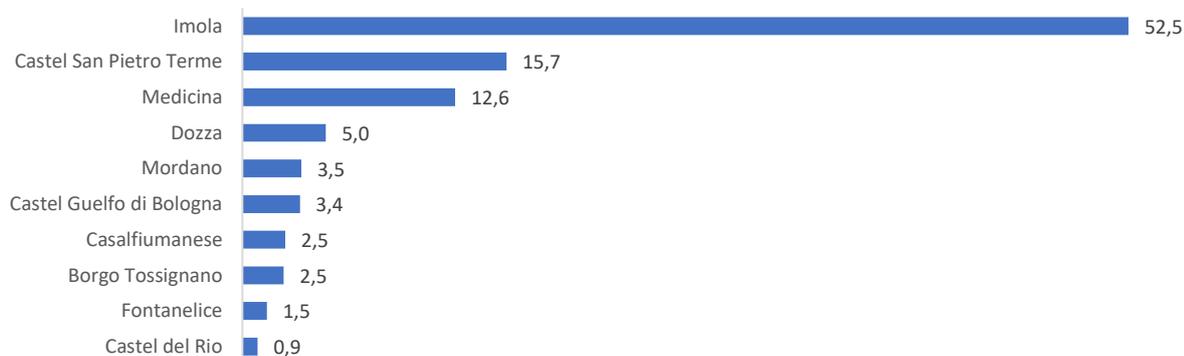


**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Dal 2009 al 2013 la popolazione residente nei comuni dell'imolese ha fatto registrare tassi di crescita sempre più bassi, fino ad entrare in territorio negativo nel 2014 con un calo dello 0,4% pari a 532 residenti in meno in un solo anno. Nel 2015 la popolazione torna ad aumentare (+0,3%), mentre nel 2016 l'esiguo aumento registrato ha portato nuovamente a zero la crescita demografica (+0,03%). Nel periodo 2017-2019 la popolazione del Circondario ha segnato una crescita costante, ma di intensità contenuta (in media un aumento di 176 residenti all'anno).

L'andamento della popolazione residente nel periodo analizzato risulta eterogeneo e diversificato nei diversi comuni del Circondario. I residenti sono concentrati soprattutto nei comuni di Imola (52,5%), Castel San Pietro Terme (15,7%) e Medicina (12,6%), e l'incidenza della popolazione residente dei singoli comuni sul totale della popolazione del Circondario Imolese si è mantenuta costante nel tempo.

**Figura 1.2 – Popolazione residente nei comuni del Circondario Imolese (incidenze percentuali) – 1° gennaio 2022**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Nell'ultimo anno, 1° gennaio 2022, i comuni caratterizzati da una crescita della popolazione residente sono stati Castel del Rio (1,3%) e Medicina (+0,5%), Borgo Tossignano (+0,3%) e Castel Guelfo di Bologna (+0,3%) mentre a Imola i residenti sono diminuiti (-168 rispetto al 2021). Nel periodo 2002-2022 gli aumenti più rilevanti, in termine percentuali, hanno interessato Castel Guelfo di Bologna (+29,4%), Medicina (+23,5%, +3.200 residenti), Dozza (+16,4%) e Casalfiumanese (+15%), al contrario a Castel del Rio si registra una diminuzione del 3,9%. Nel medesimo periodo, a Imola i residenti sono aumentati di oltre 4.700 unità, crescita più rilevante in termini assoluti.

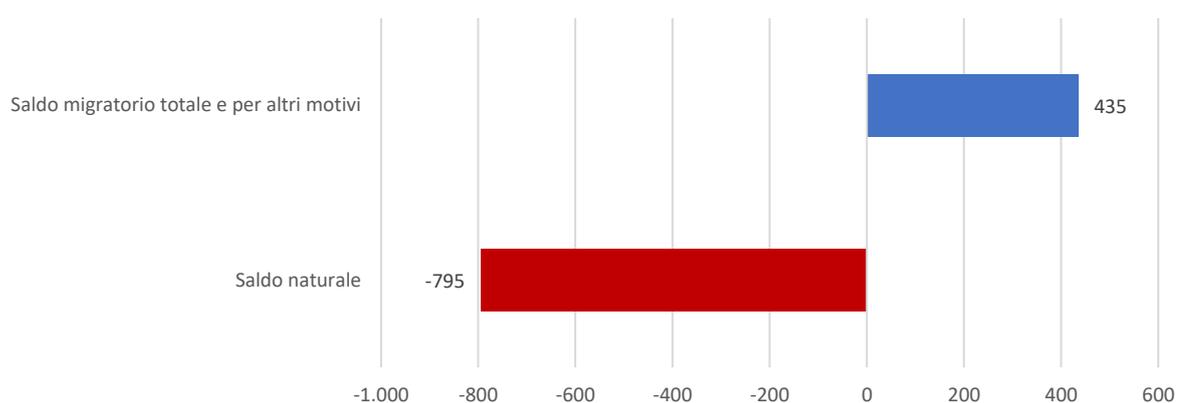
**Tabella 1.2 – Popolazione residente nei comuni del Circondario Imolese, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuale)**

COMUNE	ANNO												
	1991	2002	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
<i>Valori assoluti</i>													
Borgo Tossignano	2.601	3.037	3.290	3.329	3.315	3.292	3.282	3.239	3.284	3.283	3.255	3.266	
Casalfiumanese	2.587	2.942	3.353	3.469	3.447	3.438	3.452	3.465	3.466	3.428	3.395	3.383	
Castel del Rio	1.095	1.246	1.233	1.221	1.216	1.247	1.252	1.209	1.226	1.210	1.183	1.198	
Castel Guelfo di Bologna	2.789	3.513	3.972	4.445	4.489	4.458	4.486	4.510	4.537	4.543	4.534	4.547	
Castel San Pietro Terme	17.922	19.508	20.086	20.842	20.852	20.827	20.895	20.905	21.013	20.973	20.941	20.836	
Dozza	4.943	5.664	6.158	6.546	6.624	6.660	6.640	6.603	6.601	6.626	6.643	6.591	
Fontanelice	1.621	1.816	1.908	1.948	1.984	1.943	1.918	1.945	1.948	1.956	1.954	1.937	
Imola	62.567	65.213	67.301	69.614	69.741	69.881	70.097	70.276	70.168	70.142	70.090	69.922	
Medicina	12.470	13.593	15.788	16.772	16.885	16.842	16.779	16.807	16.949	16.862	16.711	16.793	
Mordano	3.834	4.242	4.465	4.690	4.749	4.759	4.732	4.692	4.684	4.754	4.672	4.660	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>112.429</b>	<b>120.774</b>	<b>127.554</b>	<b>132.876</b>	<b>133.302</b>	<b>133.347</b>	<b>133.533</b>	<b>133.651</b>	<b>133.876</b>	<b>133.777</b>	<b>133.378</b>	<b>133.133</b>	
<i>Percentuale di colonna</i>	1991	2002	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Borgo Tossignano	2,3	2,5	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,4	2,5	2,5	2,4	2,5	
Casalfiumanese	2,3	2,4	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,5	
Castel del Rio	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	
Castel Guelfo di Bologna	2,5	2,9	3,1	3,3	3,4	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	
Castel San Pietro Terme	15,9	16,2	15,7	15,7	15,6	15,6	15,6	15,6	15,7	15,7	15,7	15,7	
Dozza	4,4	4,7	4,8	4,9	5,0	5,0	5,0	4,9	4,9	5,0	5,0	5,0	
Fontanelice	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	
Imola	55,7	54,0	52,8	52,4	52,3	52,4	52,5	52,6	52,4	52,4	52,5	52,5	
Medicina	11,1	11,3	12,4	12,6	12,7	12,6	12,6	12,6	12,7	12,6	12,5	12,6	
Mordano	3,4	3,5	3,5	3,5	3,6	3,6	3,5	3,5	3,5	3,6	3,5	3,5	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>100,0</b>												
<i>Variazioni percentuali</i>	dal 2002 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 2020 al 2021	dal 2021 al 2022	dal 1991 al 2022	dal 2002 al 2022	
Borgo Tossignano	8,3	0,3	-0,4	-0,7	-0,3	-1,3	1,4	0,0	-0,9	0,3	25,6	7,5	
Casalfiumanese	14,0	2,6	-0,6	-0,3	0,4	0,4	0,0	-1,1	-1,0	-0,4	30,8	15,0	
Castel del Rio	-1,0	2,2	-0,4	2,5	0,4	-3,4	1,4	-1,3	-2,2	1,3	9,4	-3,9	
Castel Guelfo di Bologna	13,1	2,8	1,0	-0,7	0,6	0,5	0,6	0,1	-0,2	0,3	63,0	29,4	
Castel San Pietro Terme	3,0	1,7	0,0	-0,1	0,3	0,0	0,5	-0,2	-0,2	-0,5	16,3	6,8	
Dozza	8,7	2,5	1,2	0,5	-0,3	-0,6	0,0	0,4	0,3	-0,8	33,3	16,4	
Fontanelice	5,1	-0,5	1,8	-2,1	-1,3	1,4	0,2	0,4	-0,1	-0,9	19,5	6,7	
Imola	3,2	1,1	0,2	0,2	0,3	0,3	-0,2	0,0	-0,1	-0,2	11,8	7,2	
Medicina	16,1	3,2	0,7	-0,3	-0,4	0,2	0,8	-0,5	-0,9	0,5	34,7	23,5	
Mordano	5,3	1,9	1,3	0,2	-0,6	-0,8	-0,2	1,5	-1,7	-0,3	21,5	9,9	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>5,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>18,4</b>	<b>10,2</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Per comprendere meglio l'andamento della popolazione, appena descritto, è utile analizzare i saldi demografici registrati nel Circondario Imolese, che permettono di leggere i flussi demografici in entrata e in uscita. In particolare, si riportano i dati relativi al saldo naturale, dato dalla differenza fra le nascite e i decessi, e al saldo migratorio, che considera i nuovi residenti iscritti da altri comuni italiani e dall'estero, al netto delle cancellazioni dei residenti trasferiti in altri comuni italiani o all'estero e delle acquisizioni di cittadinanza italiana.

**Figura 1.3 – Bilancio demografico popolazione residente nel Circondario di Imola, 31 dicembre 2021, dati provvisori**  
(variazioni assolute)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

La variazione negativa della popolazione<sup>1</sup> è determinata da un saldo naturale negativo (-795) e da un saldo migratorio totale positivo (+435), ma non sufficientemente ampio da riuscire a invertire l'andamento della variazione.

**Tabella 1.3 – Bilancio demografico della popolazione totale residente nel Circondario Imolese: saldo totale, saldo naturale e saldo migratorio/per altri motivi, anni 2012-2021 (variazioni assolute)**

SALDI	ANNO										
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
<b>Saldo naturale</b>	<b>-248</b>	<b>-272</b>	<b>-362</b>	<b>-452</b>	<b>-329</b>	<b>-589</b>	<b>-502</b>	<b>-651</b>	<b>-839</b>	<b>-795</b>	
<i>Nati</i>	1.177	1.164	1.058	1.135	1.075	967	986	888	887	888	
<i>Morti</i>	1.425	1.436	1.420	1.587	1.404	1.556	1.488	1.539	1.726	1.683	
<b>Saldo migratorio totale e per altri motivi</b>	<b>2.154</b>	<b>1.216</b>	<b>612</b>	<b>474</b>	<b>490</b>	<b>504</b>	<b>571</b>	<b>572</b>	<b>360</b>	<b>435</b>	
<i>Saldo migratorio Italia</i>	597	399	398	357	359	400	396	540	383	391	
<i>Saldo migratorio Estero</i>	521	214	277	285	272	350	356	414	201	352	
<i>Saldo altri</i>	1.036	603	-63	-168	-141	-246	-181	-382	-224	-308	
<b>Saldo complessivo</b>	<b>1.906</b>	<b>944</b>	<b>250</b>	<b>22</b>	<b>161</b>	<b>-85</b>	<b>69</b>	<b>-79</b>	<b>-479</b>	<b>-360</b>	

Nota: Dati al 31 dicembre di ciascun anno, i dati al 31 dicembre 2021 sono provvisori.

Fonte: Regione Emilia-Romagna su dati Istat.

Entrando nel dettaglio dei due diversi saldi possiamo osservare che il saldo naturale, pur essendo negativo in continuità con quanto osservato negli ultimi dieci anni, mostra un'intensità più marcata per l'eccesso di mortalità registrato nel 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid-19, che ha determinato un aumento significativo del numero dei decessi.

Il saldo migratorio, pur essendo positivo, mostra un'ampiezza meno accentuata negli ultimi anni, anche a causa delle limitazioni imposte nel corso della pandemia agli spostamenti sulla mobilità interna nazionale ed estera. La positività del saldo migratorio, sia italiano che estero, conferma comunque l'attrattività del Circondario sia all'interno del territorio nazionale che al di fuori di esso. Si segnala inoltre un saldo migratorio interno più ampio di quello estero, tendenza questa emersa nei vari anni in analisi.

Per osservare l'impatto della pandemia sulla mortalità sono stati analizzati i dati diffusi dall'Istat relativi al numero dei decessi totali per il complesso delle cause. Come riportato dall'Istat, l'eccesso di mortalità può fornire un'indicazione dell'impatto complessivo dell'epidemia, non solo tenendo conto dei decessi attribuiti direttamente al Covid-19, ma anche di quelli che possono essere sottostimati o indirettamente collegati, come le morti causate da un trattamento ritardato o mancato a causa di un sistema sanitario sovraccarico.

<sup>1</sup> I saldi demografici di fonte Istat presentano un diverso aggiornamento temporale rispetto ai dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna, ciò può determinare un disallineamento tra le diverse fonti.

Dall'analisi emerge come nel 2021 vi sia stata una lieve diminuzione dei decessi complessivi nel Circondario rispetto all'anno precedente (-1,2%), questa contrazione ha riguardato tuttavia solo alcuni Comuni (Borgo Tossignano, Castel del Rio, Castel San Pietro Terme e Medicina). Tale dato risulta comunque superiore al periodo pre-pandemia 2015-2019, rispetto al quale si registra un consistente aumento dei decessi a livello del Circondario (+12,2%). L'incremento dei decessi del 2021 rispetto alla media 2015-2019 manifesta intensità differenti tra i diversi Comuni, che variano tra il 47,6% registrato a Fontanelice e lo 0,4% di Medicina, fanno eccezione Borgo Tossignano e Castel del Rio che registrano una riduzione (rispettivamente -8,2% e -6%).

**Tab.1.4 – Decessi nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti, variazioni percentuali)**

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			VARIAZIONI PERCENTUALI		
	media 2015-2019	2020	2021	2020/ media 2015-2019	2021/ media 2015-2019	2021/ 2020
Borgo Tossignano	41	52	38	25,6	-8,2	-26,9
Casalfiumanese	38	37	41	-2,6	7,9	10,8
Castel del Rio	27	28	25	5,3	-6,0	-10,7
Castel Guelfo di Bologna	39	43	57	9,7	45,4	32,6
Castel San Pietro Terme	261	303	288	16,2	10,4	-5,0
Dozza	63	63	66	0,0	4,8	4,8
Fontanelice	21	24	31	14,3	47,6	29,2
Imola	797	878	914	10,2	14,7	4,1
Medicina	186	249	187	33,7	0,4	-24,9
Mordano	49	52	61	6,1	24,5	17,3
<b>Circondario Imolese</b>	<b>1.522</b>	<b>1.729</b>	<b>1.708</b>	<b>13,6</b>	<b>12,2</b>	<b>-1,2</b>

**Nota:** Per gli anni 2011-2020 è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al Bilancio annuale della popolazione residente. I dati sui decessi mensili 2011-2020 diffusi attraverso questo sistema integrato, dunque, possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2021 e 2022. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi da Istat per gli stessi anni.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Sempre in riferimento alla media 2015-2019, l'incremento dei decessi nel corso del 2021 è stato meno marcato rispetto a quanto registrato nel corso del 2020 (+13,6%). Inoltre, se nel 2020 i comuni maggiormente interessati da questo incremento sono stati Medicina, Borgo Tossignano e Castel San Pietro Terme, nel 2021 si osserva soprattutto nei comuni di Fontanelice, Castel Guelfo di Bologna e Mordano.

In conclusione, aggregando il numero di decessi registrati nei due anni di pandemia (2020-2021) e confrontandolo rispetto a quello del periodo pre-pandemia (2015-2019), emerge come nel Circondario Imolese vi sia stato un aumento del +12,9%.

## 1.2 – Gli squilibri generazionali

Gli andamenti demografici descritti in precedenza continuano ad essere il risultato di una forte variabilità interna, soprattutto in termini generazionali. La composizione della popolazione per età del Circondario Imolese, così come a livello metropolitano e regionale, restituisce un quadro caratterizzato da uno squilibrio generazionale, dove prevalgono le fasce più anziane.

Anche al primo gennaio 2022 si registra un aumento della popolazione anziana (over 65) pari allo 0,7%, accompagnata da una riduzione dell'1,8% della fascia 0-14 anni, contrazione che ha riguardato soprattutto la classe 0-4 anni (-203 unità rispetto al 2021). Nel 2022 i residenti con un'età compresa tra gli zero e i 14 anni rappresentano il 12,8% del totale della popolazione residente nel Circondario, quelli della fascia 15-64 anni il 62,5% e per gli over65 anni l'incidenza risulta del 24,8%.

**Tabella 1.5 – Popolazione residente nel Circondario Imolese per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuale)**

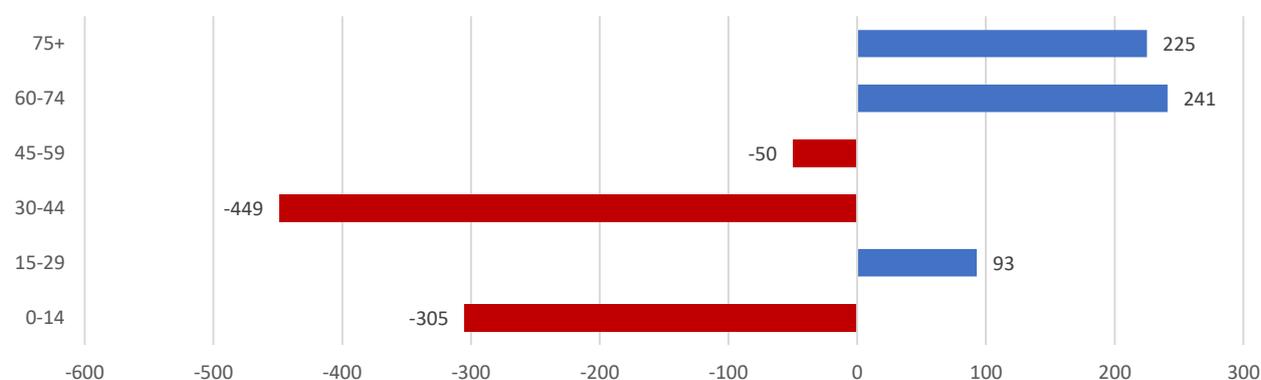
CLASSI DI ETÀ	1991		2020		2021		2022		VAR %		
	v. a.	%	2022 2021	2022 1991	2022 2020						
0-4	4.061	3,6	5.179	3,9	4.934	3,7	4.731	3,6	-4,1	16,5	-8,7
5-9	4.226	3,8	6.085	4,5	5.920	4,4	5.852	4,4	-1,1	38,5	-3,8
10-14	4.988	4,4	6.474	4,8	6.460	4,8	6.426	4,8	-0,5	28,8	-0,7
15-19	7.065	6,3	6.167	4,6	6.273	4,7	6.344	4,8	1,1	-10,2	2,9
20-24	7.661	6,8	6.232	4,7	6.250	4,7	6.300	4,7	0,8	-17,8	1,1
24-29	8.722	7,8	6.419	4,8	6.446	4,8	6.418	4,8	-0,4	-26,4	0,0
30-34	8.117	7,2	6.813	5,1	6.752	5,1	6.746	5,1	-0,1	-16,9	-1,0
35-39	7.719	6,9	7.553	5,6	7.457	5,6	7.439	5,6	-0,2	-3,6	-1,5
40-44	8.163	7,3	9.433	7,1	8.850	6,6	8.425	6,3	-4,8	3,2	-10,7
45-49	6.872	6,1	10.877	8,1	10.951	8,2	10.694	8,0	-2,3	55,6	-1,7
50-54	7.904	7,0	10.877	8,1	10.791	8,1	10.872	8,2	0,8	37,6	0,0
55-59	7.528	6,7	10.267	7,7	10.551	7,9	10.677	8,0	1,2	41,8	4,0
60-64	7.388	6,6	8.832	6,6	9.023	6,8	9.249	6,9	2,5	25,2	4,7
65-69	7.051	6,3	7.745	5,8	7.792	5,8	8.013	6,0	2,8	13,6	3,5
70-74	4.680	4,2	7.566	5,7	7.950	6,0	7.744	5,8	-2,6	65,5	2,4
75-79	4.844	4,3	5.969	4,5	5.627	4,2	5.929	4,5	5,4	22,4	-0,7
80+	5.440	4,8	11.289	8,4	11.351	8,5	11.274	8,5	-0,7	107,2	-0,1
<b>Totale</b>	<b>112.429</b>	<b>100,0</b>	<b>133.777</b>	<b>100,0</b>	<b>133.378</b>	<b>100,0</b>	<b>133.133</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>18,4</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Come si può osservare dal grafico successivo, la contrazione più significativa si registra nella fascia centrale dei 30-44enni, che in un solo anno è diminuita 449 unità, in linea con quanto descritto prosegue anche la diminuzione della fascia fino ai 15 anni di età (-305 residenti). La popolazione dei giovani tra i 15 e i 29 anni mostra un lievissimo incremento, inferiore comunque alle 100 unità (+93 residenti).

Continuano ad aumentare i giovani anziani 60-74enni (+241) e tornano a crescere i grandi anziani over75 (+225), dopo la riduzione registrata nel corso del 2020.

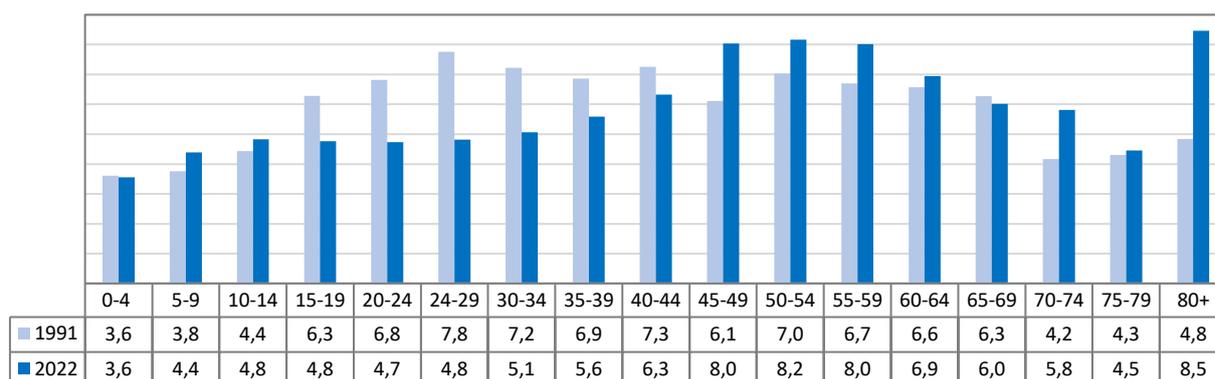
**Figura 1.4 – Variazione della popolazione residente nel Circondario Imolese per classi di età, 1° gennaio 2022 (variazioni assolute)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Il processo di invecchiamento della popolazione, che è influenzato da molteplici fattori come i livelli di mortalità, di fecondità, i servizi per la salute e gli stili di vita degli individui, è maggiormente evidente se analizziamo i cambiamenti avvenuti all'interno della composizione della popolazione nel lungo periodo dal 1991 ad oggi. In particolare, la classe che è maggiormente cresciuta sia in termini assoluti che, come incidenza sul totale della popolazione, è quella degli ultraottantenni, che vedono aumentare il loro peso all'interno del Circondario dal 4,8% nel 1991 all'8,5% nel 2022 con un incremento di 5.834 unità. Da segnalare inoltre la crescita rilevante per le classi 70-74 anni (+3.064), e per le fasce dai 45 ai 59 anni, al contrario le classi dai 15 ai 34 anni sono quelle che registrano le contrazioni più sostenute nell'arco temporale analizzato (nel complesso -5.757 unità).

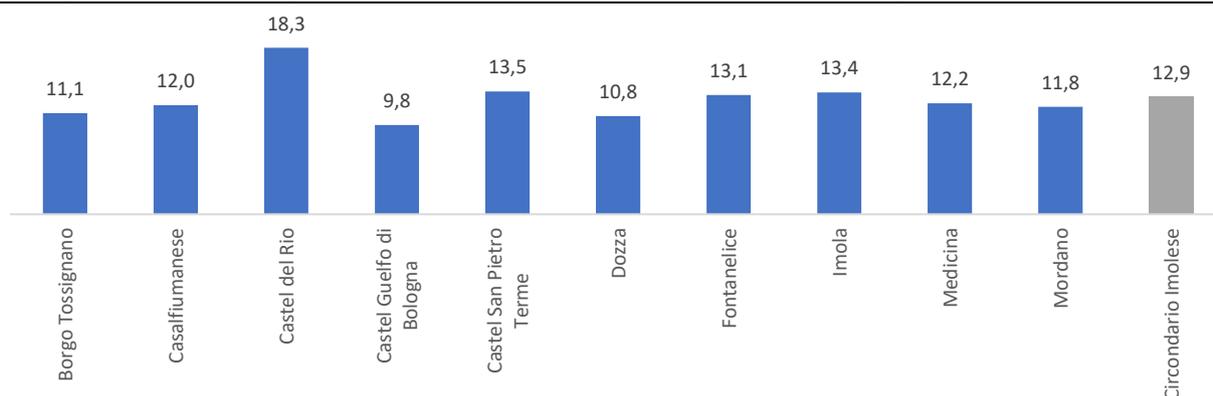
**Figura 1.5 – Popolazione residente nel Circondario Imolese per anno e classi di età (composizione percentuale)**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Nel 2022 la quota di grandi anziani over75 rappresenta il 12,9% della popolazione del Circondario Imolese, quasi quattro punti percentuali in più rispetto al 1991 quando rappresentavano il 9,1% della popolazione. A livello comunale i territori con la maggiore presenza di grandi anziani risultano Castel del Rio, Castel San Pietro Terme e Imola, dove questo indicatore si attesta rispettivamente al 18,3%, al 13,5% e al 13,4%.

**Figura 1.6 – Percentuali di grandi anziani (75 anni e più) nei comuni del Circondario Imolese, 1° gennaio 2022 (valori percentuali)**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Per comprendere quanto i processi sopradescritti possano ragionevolmente considerarsi sostenibili nel futuro, vengono riportati di seguito una serie di indicatori demografici, che sintetizzano i cambiamenti strutturali che attraversano il territorio in esame.

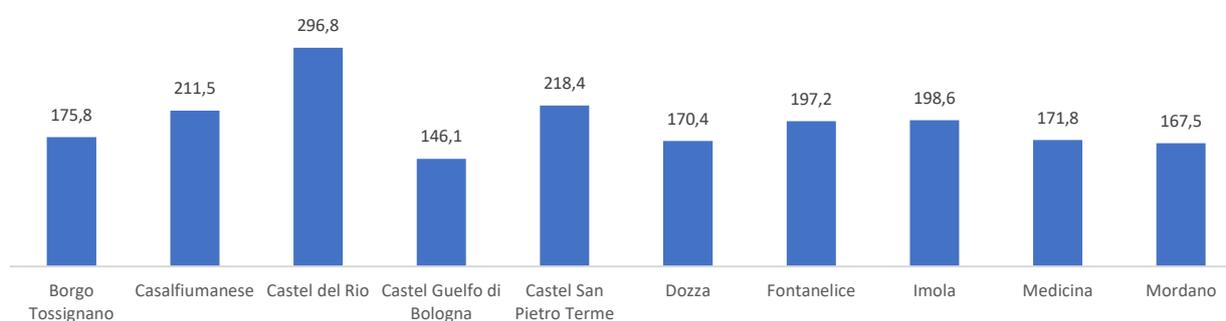
L'indice di vecchiaia che è il rapporto percentuale tra la popolazione over65 e gli under15 e permette di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio, valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di anziani rispetto ai molto giovani. A partire dal 2011 questo indicatore ha continuato a crescere in modo costante attestandosi nel 2022 a quota 193,8. Nel Circondario di Imola ci sono, dunque, quasi 194 persone con più di 65 anni ogni 100 con meno di 15 anni. Situazioni più critiche si registrano nei comuni di Castel del Rio (296,8), Castel San Pietro Terme (218,4) e Casalfiumanese (211,5). Il comune di Castel Guelfo di Bologna presenta il valore dell'indicatore più contenuto, pari a 146,1.

L'indice di vecchiaia della popolazione residente ha assunto nel Circondario di Imola valori inferiori a quelli registrati a livello regionale (194,7 nel 2022), tuttavia la quota più elevata si registra per l'intera area metropolitana di Bologna (200 persone over65 ogni 100 giovani con meno di 15 anni).

**Figura 1.7 – Indice di vecchiaia della popolazione residente**



2022



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

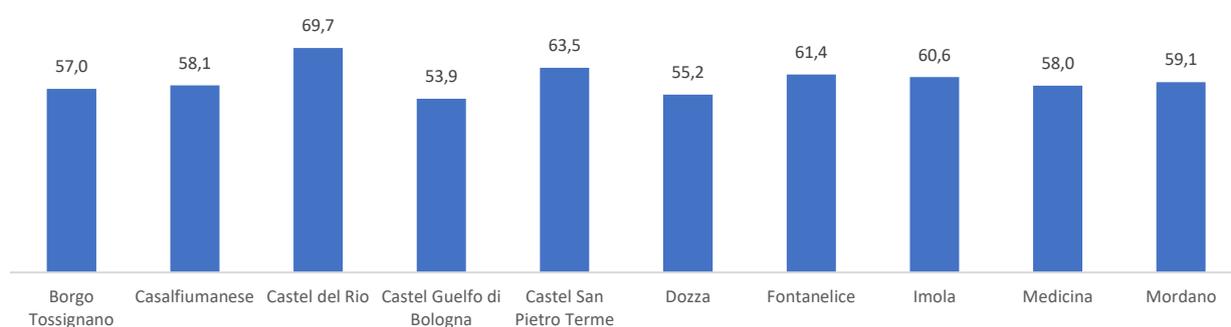
L'indice di dipendenza strutturale fornisce una misura approssimativa del grado di dipendenza economico-sociale fra le generazioni fuori e dentro al mercato del lavoro e risente fortemente della struttura economica del territorio a cui si riferisce. L'indice determina il carico dato da anziani (over65) e bambini (under15) sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione convenzionalmente considerata non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che dovrebbe provvedere al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale, e rappresenta pertanto un valido strumento per studiare gli scenari futuri dell'intero sistema socioeconomico locale e la sua sostenibilità.

Nel 2022 ogni 100 persone in età lavorativa se ne contano 60,1 a carico. L'indicatore in crescita dal 1991, quando lo stesso segnalava come nel Circondario fossero solo 45,7 le persone a carico per ogni 100 in età lavorativa, si è stabilizzato negli anni più recenti. Inoltre, a partire dal 2016 l'indice presenta valori più elevati nel Circondario rispetto alla realtà metropolitana e regionale. A livello comunale i valori più elevati dell'indicatore si segnalano per Castel del Rio, Castel San Pietro Terme e Fontanelice, anche in questo caso l'indicatore presenta un livello più contenuto per il comune di Castel Guelfo (53,9).

**Figura 1.8 – Indice di dipendenza strutturale della popolazione residente**



2022



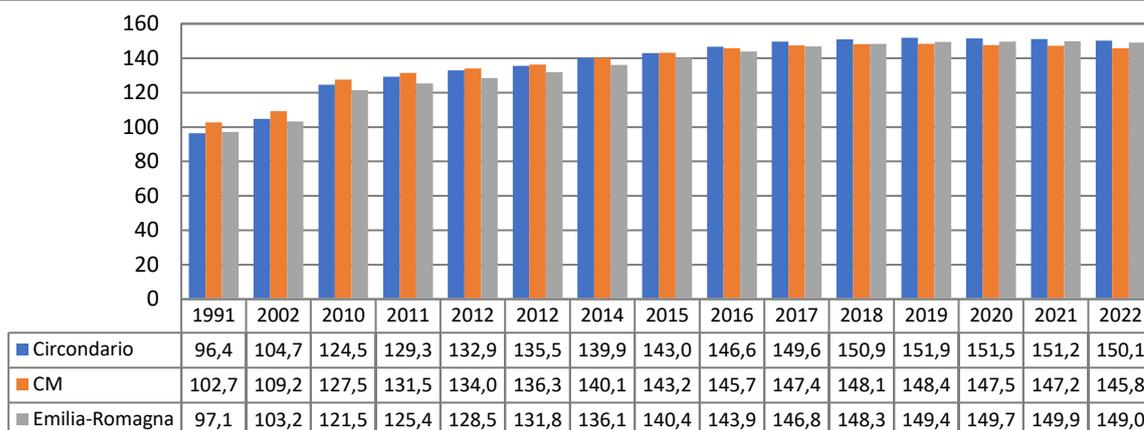
**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

L'indice di struttura della popolazione attiva offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, è dato dal rapporto percentuale tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni (generazioni più anziane e ancora attive) e quelle con un'età tra i 15 e i 39 anni (generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle). Un valore contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro. Valori più alti, al contrario indicano una minore presenza di lavoratori più giovani.

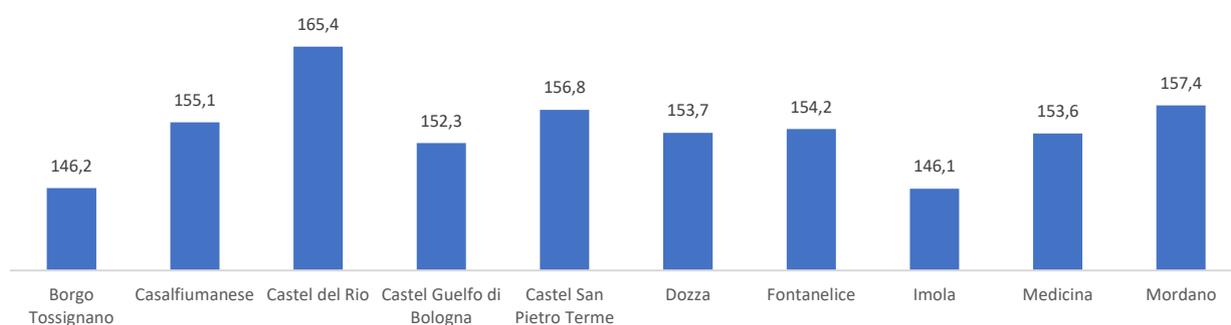
Nel 2022 risulta che la popolazione tra i 40 e i 64 anni nel Circondario Imolese è il 50,1% in più rispetto a quella compresa tra i 15 e i 39 anni, dato in costante e continua crescita dal 1991, ad eccezione dell'ultimo anno in cui si evidenzia una lieve riduzione dell'indice. Anche in questo caso, a partire dal 2016 si registrano livelli più elevati dell'indicatore nel territorio imolese rispetto a quelli dell'area metropolitana e della regione.

Valori più elevati dell'indicatore si segnalano nuovamente per Castel del Rio, Castel San Pietro Terme e Fontanelice, al contrario Imola e Borgo Tossignano sono caratterizzati da valori più contenuti dell'indicatore.

**Figura 1.9 – Indice di struttura della popolazione in età attiva**



2022



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Infine, l'indice di ricambio della popolazione in età attiva, che esprime il tasso di potenziale ricambio della popolazione in età lavorativa, è dato dal rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro a causa dell'età (60-64 anni) e quella potenzialmente in entrata (15-19 anni). Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un determinato territorio.

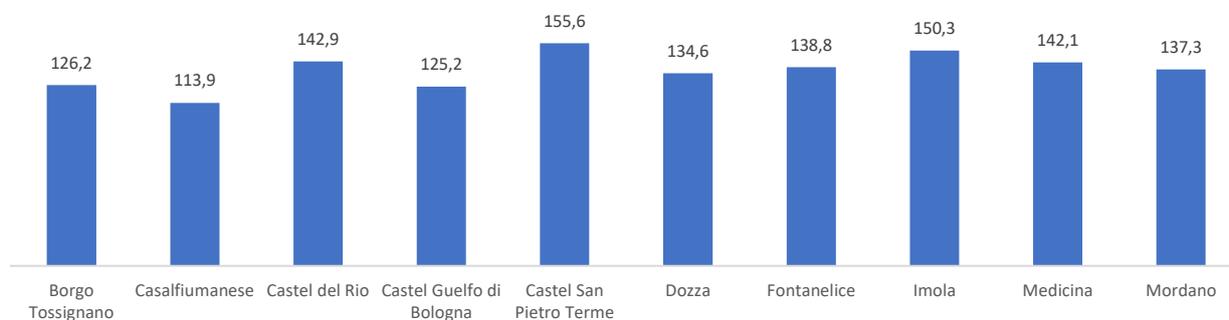
Nel 2022 ogni 100 persone prossime all'entrata nel mercato del lavoro, se ne registrano circa 146 prossime all'età pensionabile. Il dato, in crescita anche in questa edizione, va comunque letto sia alla luce dell'ormai noto ritardo nell'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, sempre più impegnati in percorsi formativi, ma soprattutto sottoposti alle ben note difficoltà legate all'inserimento occupazionale, sia alla luce delle riforme intervenute negli ultimi anni che hanno visto prorogare l'età pensionabile.

In questo caso sono i comuni di Castel San Pietro e Imola che presentano i valori più elevati dell'indicatore, rispettivamente 155,6 e 150,3.

**Figura 1.10 – Indice di ricambio della popolazione in età attiva**



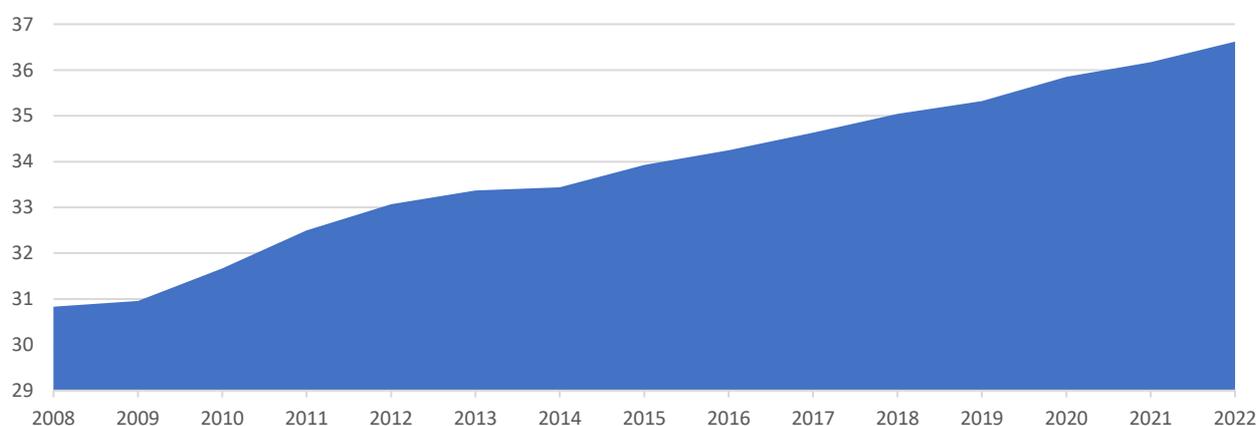
2022

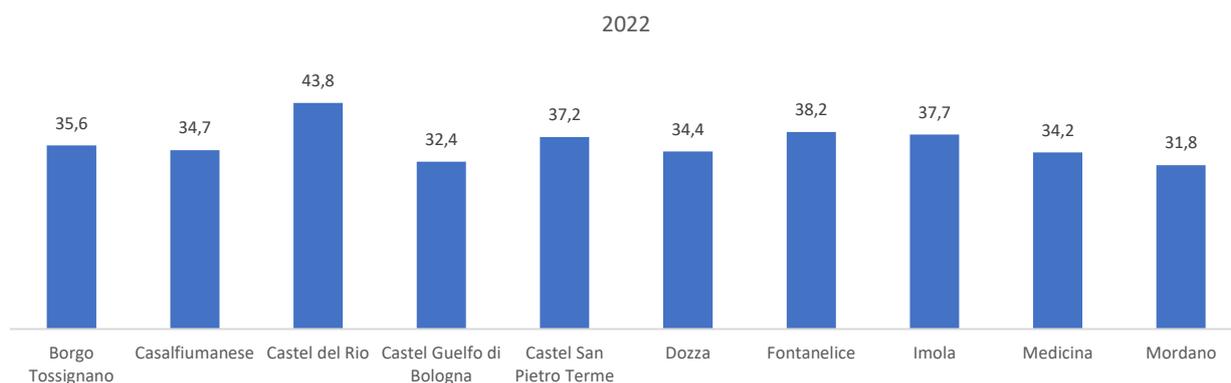


**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Negli ultimi anni, oltre ai cambiamenti nella composizione per età della struttura demografica, di cui si è parlato precedentemente, si sta assistendo anche al cambiamento nella composizione delle famiglie. I dati disponibili riferiti al periodo 2008-2022 sottolineano una progressiva contrazione del numero medio di componenti per famiglia nel Circondario, che passano da 2,32 a 2,19, ed a una progressiva crescita dei nuclei familiari unipersonali, che rappresentano il 36,6% del totale dei nuclei imolesi, quasi sei punti percentuali in più rispetto al 2008, quando i nuclei unifamiliari rappresentavano il 30,8%.

**Figura 1.11 – Famiglie unipersonali residenti nel Circondario Imolese, andamento annuale e declinazione per comune (incidenza percentuale)**





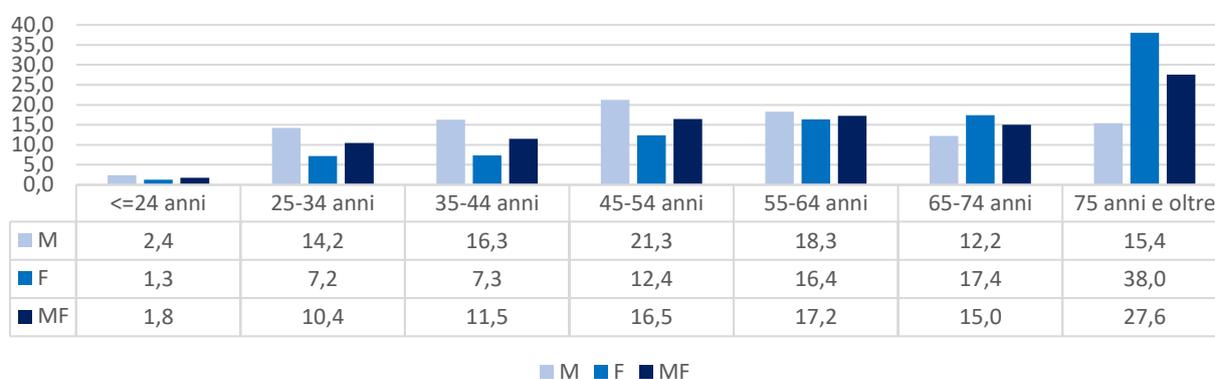
**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Le famiglie unipersonali sono distribuite in modo eterogeneo tra le diverse classi di età, con un'importante concentrazione nella fascia over65 (42,6%), e in particolare nella fascia dei grandi anziani over75, che da sola rappresenta quasi il 28% dei nuclei unipersonali del Circondario. Le classi centrali appartenenti al segmento dei 35-54enni rappresentano il 27,9%, mentre i giovani under35 il 12,2%.

Se tra le classi più giovani osserviamo una maggiore tendenza della componente maschile a vivere in nuclei unifamiliari, tra quelle più anziane è la componente femminile a vivere più spesso tale condizione: le over65 rappresentano più della metà dei nuclei unifamiliari femminili (55,4%), frutto questo di una maggiore aspettativa di vita della componente femminile.

Dall'analisi a livello comunale si osserva nel 2022 una maggior presenza di famiglie unipersonali a Castel del Rio (43,8%), Fontanelice (38,2%), Imola (37,7%) e Castel San Pietro Terme (37,2%).

**Figura 1.12 – Famiglie unipersonali residenti nel Circondario Imolese, declinazione per genere e fasce di età, 1° gennaio 2022 (composizione percentuale)**

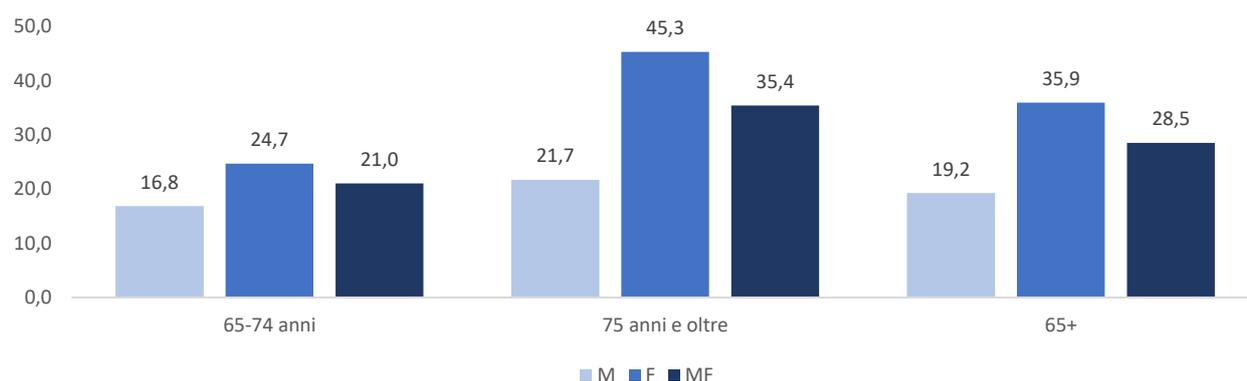


**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Analizzando ora l'incidenza percentuale degli anziani che vivono da soli sul totale degli anziani residenti nel Circondario Imolese osserviamo che il 21% di coloro che hanno tra i 65 e i 74 anni vive da solo, la percentuale risulta molto più elevata e pari al 35,4% del totale se consideriamo gli over75. Le donne di oltre 75 anni che vivono da sole risultano il 45,3% del totale delle donne con più di 75 anni residenti nel Circondario, contro il 21,7% della componente maschile.

Il progressivo allungamento della vita media e l'innalzamento della speranza di vita, sottolinea in modo particolare il tema relativo alla domanda di cura, che diventa crescente e che si caratterizza sempre più per la necessità di essere garantita per lunghi periodi temporali.

**Figura 1.13 – Anziani che vivono da soli nel Circondario Imolese, 1° gennaio 2022**  
(incidenza percentuale sul totale degli anziani residenti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 1.6 – Anziani residenti che vivono da soli nei comuni del Circondario Imolese, 1° gennaio 2022** (valori assoluti e incidenza percentuale sul totale degli anziani residenti)

COMUNE	Valori assoluti			Incidenza %		
	65-74 anni	75+	65+	65-74 anni	75+	65+
Borgo Tossignano	87	124	211	22,1	34,3	27,9
Casalfiumanese	95	137	232	21,6	33,8	27,5
Castel del Rio	43	74	117	28,9	33,8	31,8
Castel Guelfo di Bologna	82	135	217	16,4	30,3	23,0
Castel San Pietro Terme	570	997	1.567	20,9	35,3	28,2
Dozza	143	250	393	18,6	35,2	26,6
Fontanelice	56	95	151	23,8	37,4	30,9
Imola	1.787	3.409	5.196	21,9	36,3	29,6
Medicina	359	690	1.049	19,4	33,8	26,9
Mordano	90	176	266	16,9	31,9	24,5
<b>Circondario Imolese</b>	<b>3.312</b>	<b>6.087</b>	<b>9.399</b>	<b>21,0</b>	<b>35,4</b>	<b>28,5</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Come sottolineato precedentemente, nel 2021 i grandi anziani che vivono in famiglie unipersonali sono 6.087 e rappresentano il 35,4% del totale dei residenti over75.

La distribuzione non è omogenea tra i diversi comuni del territorio imolese, a Fontanelice, area caratterizzata dalla maggiore incidenza, il peso raggiunge il 37,4%, seguono Imola (36,3%) e Castel San Pietro Terme (35,3%), mentre a Castel Guelfo di Bologna e Mordano la quota di nuclei unipersonali sul totale della popolazione risulta inferiore alla media dell'intero Circondario (30,3% e 31,9% rispettivamente). Nella classe 65-74 anni, invece, il peso di coloro che vivono da soli sulla popolazione totale della corrispondente fascia di età registra i valori più elevati a Castel del Rio (28,9%) e a Fontanelice (23,8%), al contrario le quote più contenute caratterizzano i comuni di Mordano (16,9%) e Castel Guelfo di Bologna (16,4%).

### 1.3 – La componente straniera

Nel corso degli anni i flussi migratori in entrata sul territorio regionale e metropolitano hanno contribuito alla ripresa demografica e al rallentamento del processo di invecchiamento che ha interessato l'Emilia-Romagna.

A livello metropolitano si registra un aumento della componente straniera dal 2014, e pari all'1,6% al 1° gennaio 2022, dopo l'incremento più contenuto dell'anno precedente (+0,2%), su cui ha influito la pandemia da Covid 19 che come noto ha avuto effetti sulla mobilità con i Paesi esteri oltre che all'interno del territorio nazionale. Nello specifico vi è stato un aumento di 2.022 unità rispetto al 2021 e l'incidenza dei cittadini stranieri è cresciuta attestandosi a quota 12,4%, valore tuttavia inferiore al dato regionale (12,8%).

L'incremento ha interessato tutti gli ambiti territoriali, ma con intensità differenti, con variazioni comprese tra il 2,4% del comune di Bologna (+1.477 unità) e lo 0,7% dei comuni di Pianura. Unica eccezione il Circondario Imolese in cui si registra una perdita, seppur contenuta, dello 0,4% rispetto all'anno precedente (-51 unità).

Al 1° gennaio 2022 la riduzione della popolazione che ha riguardato l'imolese ha interessato sia la componente italiana che quella straniera a differenza degli anni precedenti: nel 2021 la componente straniera aveva segnato un incremento dello 0,6%.

I residenti stranieri nel 2022, rispetto all'anno precedente, sono aumentati, seppur in modo contenuto, nei comuni di Medicina (+56 unità), Castel del Rio (+21), Casalfiumanese (+7) e Castel Guelfo di Bologna (+4).

**Tabella 1.7 - Stranieri residenti nella Città Metropolitana di Bologna per ambito territoriale, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali, incidenze e composizioni percentuali)**

AMBITO TERRITORIALE	ANNO										
	2002	2008	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Valori assoluti</i>											
Comune di Bologna	14.690	33.602	56.302	57.979	58.873	59.646	59.698	60.352	60.698	60.507	61.984
Cintura	4.759	10.714	15.578	15.947	16.313	16.592	17.153	17.740	18.048	18.220	18.430
Pianura	5.390	13.570	17.314	17.590	17.757	17.933	18.348	19.074	19.787	19.912	20.043
Imolese	3.305	8.158	12.773	13.040	13.052	12.736	12.973	13.332	13.716	13.796	13.745
Collina - Montagna	4.877	9.227	11.486	11.478	11.248	11.106	11.289	11.628	11.974	12.048	12.303
<b>Totale Provincia</b>	<b>33.021</b>	<b>75.271</b>	<b>113.453</b>	<b>116.034</b>	<b>117.243</b>	<b>118.013</b>	<b>119.461</b>	<b>122.126</b>	<b>124.223</b>	<b>124.483</b>	<b>126.505</b>
Emilia-Romagna	139.405	365.720	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580	569.460
<i>Percentuale di colonna</i>											
Comune di Bologna	44,5	44,6	49,6	50,0	50,2	50,5	50,0	49,4	48,9	48,6	49,0
Cintura	14,4	14,2	13,7	13,7	13,9	14,1	14,4	14,5	14,5	14,6	14,6
Pianura	16,3	18,0	15,3	15,2	15,1	15,2	15,4	15,6	15,9	16,0	15,8
Imolese	10,0	10,8	11,3	11,2	11,1	10,8	10,9	10,9	11,0	11,1	10,9
Collina - Montagna	14,8	12,3	10,1	9,9	9,6	9,4	9,4	9,5	9,6	9,7	9,7
<b>Totale Provincia</b>	<b>100,0</b>										
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>											
Comune di Bologna	3,9	9,0	14,7	15,0	15,2	15,4	15,3	15,4	15,5	15,5	15,8
Cintura	2,8	5,9	8,2	8,3	8,5	8,6	8,8	9,1	9,2	9,3	9,4
Pianura	3,3	7,5	9,5	9,6	9,7	9,8	10,0	10,3	10,6	10,7	10,8
Imolese	2,7	6,4	9,6	9,8	9,8	9,5	9,7	10,0	10,3	10,3	10,3
Collina - Montagna	5,2	9,1	10,2	10,2	10,1	10,0	10,1	10,4	10,7	10,7	10,9
<b>Totale Provincia</b>	<b>3,6</b>	<b>7,8</b>	<b>11,3</b>	<b>11,5</b>	<b>11,6</b>	<b>11,7</b>	<b>11,8</b>	<b>12,0</b>	<b>12,2</b>	<b>12,2</b>	<b>12,4</b>
Emilia-Romagna	3,5	8,6	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7	12,8
<i>Variazioni percentuali</i>											
	dal 2002 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 2020 al 2021	dal 2021 al 2022	dal 2002 al 2022
Comune di Bologna	128,7	17,5	3,0	1,5	1,3	0,1	1,1	0,6	-0,3	2,4	321,9
Cintura	125,1	14,0	2,4	2,3	1,7	3,4	3,4	1,7	1,0	1,2	287,3
Pianura	151,8	12,6	1,6	0,9	1,0	2,3	4,0	3,7	0,6	0,7	271,9
Imolese	146,8	17,8	2,1	0,1	-2,4	1,9	2,8	2,9	0,6	-0,4	315,9
Collina - Montagna	89,2	9,7	-0,1	-2,0	-1,3	1,6	3,0	3,0	0,6	2,1	152,3
<b>Totale Provincia</b>	<b>127,9</b>	<b>15,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,0</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>2,2</b>	<b>1,7</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>283,1</b>
Emilia-Romagna	162,3	15,3	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	0,4	0,9	308,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

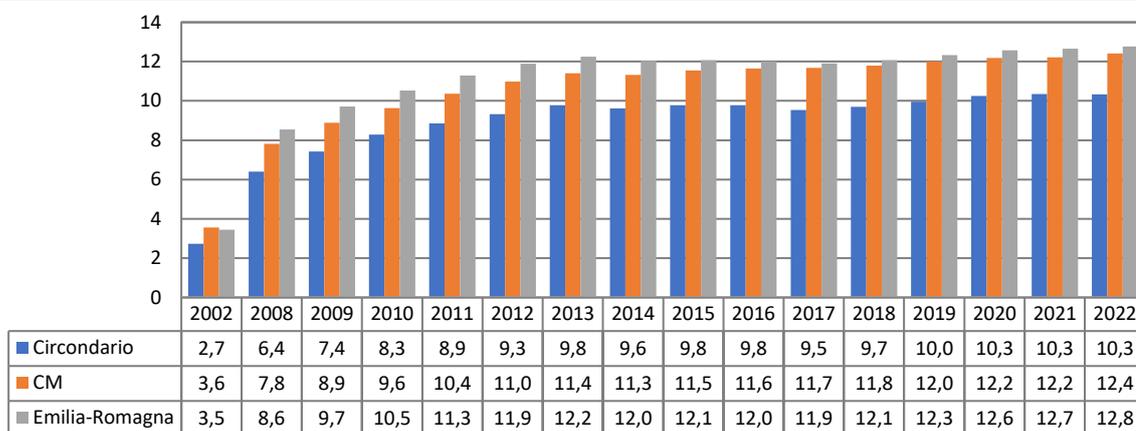
L'incidenza dei residenti stranieri nel territorio imolese sul totale della popolazione del Circondario è pari al 10,3%, valore inferiore a quelli registrati dagli altri ambiti territoriali della CM di Bologna ad eccezione dell'area Cintura, il cui peso è del 9,4%.

La lettura di medio periodo consente di rilevare la marcata espansione del fenomeno. Infatti, al 1° gennaio 2002 i cittadini stranieri residenti nei comuni del Circondario erano poco più di 3.300 e rappresentavano appena il 2,7% della popolazione residente, già nel 2010 erano più che triplicati sia in valori assoluti che in termini di incidenza, negli anni seguenti si assiste ad un aumento graduale e costante, ad eccezione del 2014 e del 2017, per attestarsi su un valore del 10,3% negli anni più recenti. Nel periodo analizzato, 2002-2022, la

popolazione residente complessiva è cresciuta di quasi 12.360 unità, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 10.400 (+315,9%).

L'incidenza percentuale dei residenti stranieri sul totale di popolazione nel Circondario di Imola risulta inferiore a quella rilevata sia per l'area Metropolitana di Bologna che a livello regionale per l'intero periodo temporale analizzato.

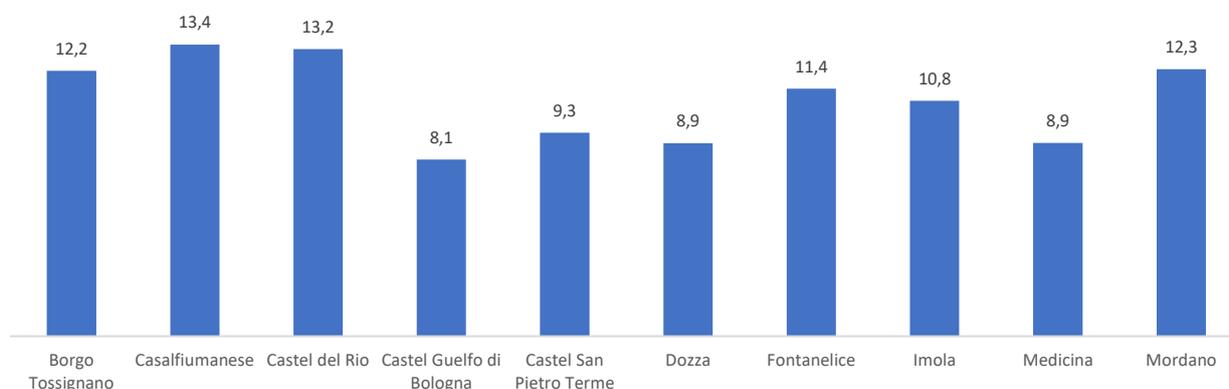
**Figura 1.13 – Residenti stranieri (incidenza percentuale sul totale dei residenti)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio di ciascun anno).

Nel 2022 i comuni in cui si registra una maggiore incidenza della componente straniera sono Casalfiumanese (13,4%), Castel del Rio (13,2%) e Mordano (12,3%), al contrario le quote più contenute caratterizzano Castel Guelfo di Bologna (8,1%), Dozza e Medicina (8,9% per entrambe).

**Figura 1.14 – Incidenza percentuale cittadini stranieri residenti su totale popolazione residente nei comuni del Circondario Imolese, 1° gennaio 2022**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

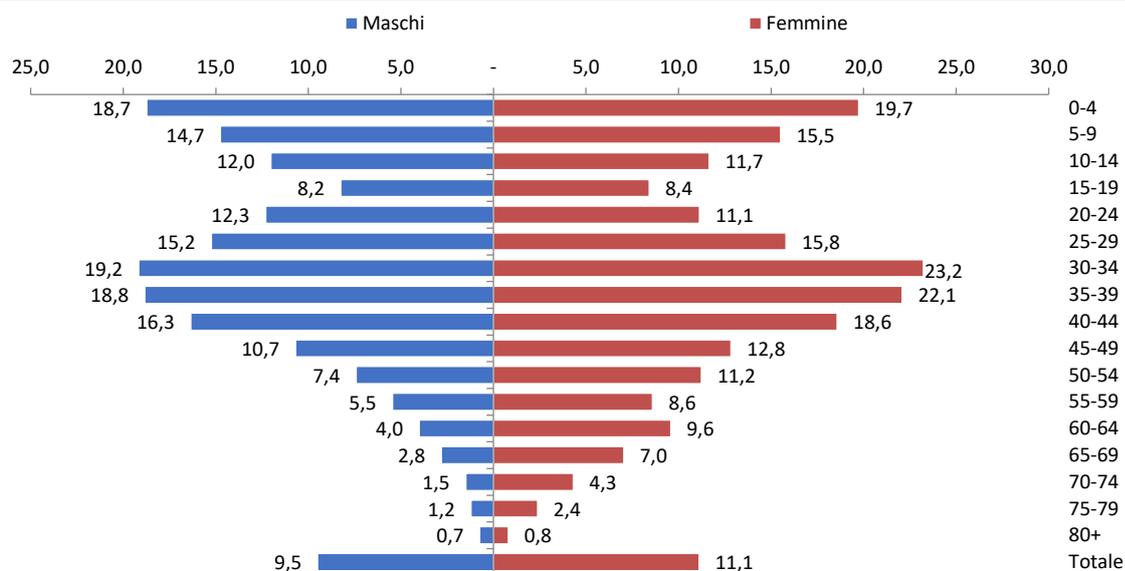
Il 59,5% dei cittadini stranieri residenti nel Circondario proviene da Paesi europei, nello specifico il 36,6% dall'Unione Europea e il 22,8% da altri Paesi europei, e il 20,2% dall'Africa settentrionale. Le nazionalità più presenti sono quella rumena (4.283, pari al 31,2% del totale degli stranieri), marocchina (2.064, che rappresenta il 15%) e albanese (1.641, pari all'11,9%).

**Tabella 1.8 - Distribuzione dei residenti stranieri nel Circondario di Imola per Paese di cittadinanza (dati assoluti, composizioni percentuali)**

Paese di Cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	Composizioni %
Romania	1.871	2.412	4.283	31,2
Marocco	980	1.084	2.064	15,0
Albania	835	806	1.641	11,9
Ucraina	135	623	758	5,5
Pakistan	389	264	653	4,8
Tunisia	331	244	575	4,2
Moldova	196	214	410	3,0
Cina	95	260	355	2,6
Polonia	69	272	341	2,5
Nigeria	134	116	250	1,8
Altre nazionalità	1.126	1.289	2.415	17,6
<b>Totale</b>	<b>6.161</b>	<b>7.584</b>	<b>13.745</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 1° gennaio).

Dall'analisi dei dati per classi d'età emerge che nella popolazione straniera prevalgono le fasce più giovani: gli under40 sono il 56,5% del totale degli stranieri a differenza della componente italiana dove la quota scende al 37,7%. Al contrario la quota degli over65, pari al 24,8% per i cittadini italiani sul totale dei residenti italiani, risulta ancora esigua per gli stranieri e pari al 6,1%.

**Figura 1.15– Incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione nel Circondario di Imola per genere e classi di età, 1° gennaio 2022 (composizione percentuale)**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Guardando alla totalità della popolazione del Circondario Imolese (italiani + stranieri) la quota più elevata è costituita dai giovani adulti, circa il 21% dei residenti tra i 30 e i 39 anni, seguono i bambini 0-4 anni (19,2%). L'incidenza decresce significativamente per gli over65, il cui peso è pari al 2,5%, nella corrispondente fascia d'età, della popolazione residente totale. Declinando l'analisi per genere si osserva che la distribuzione è omogenea per bambini e ragazzi ed è sbilanciata a favore della componente femminile per le fasce di età più adulte.

Nel Circondario Imolese il peso della componente femminile straniera è pari al 55,2% dei residenti stranieri (51,3% negli italiani), tale differenza risulta più elevata nella fascia 70-74 anni, dove le donne risultano pari al 76,7% dei residenti stranieri del territorio.

## CAPITOLO 2 – IL CONTESTO ECONOMICO E PRODUTTIVO

### 2.1 – Andamento economico della Città Metropolitana di Bologna e del Circondario Imolese

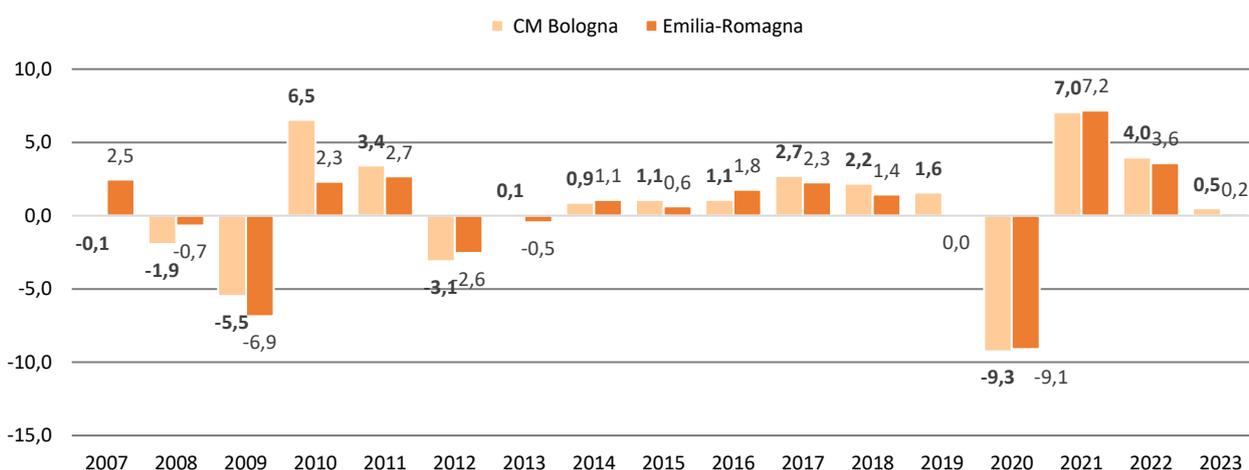
A partire dai primi trimestri del 2022 il quadro congiunturale si è indebolito nei principali Paesi avanzati. La pandemia, non ancora superata ed i cui strascichi sono ancora evidenti nel 2022, l'inflazione, salita pressoché ovunque, lo scenario geopolitico internazionale, con il conflitto in Ucraina, la corsa dei prezzi sospinta da quella dell'energia e delle materie prime, stanno avendo e avranno nei prossimi anni impatti significativi sull'economia, l'occupazione e il sistema produttivo, anche a livello locale.

Entrando nel dettaglio a livello territoriale, la figura seguente mostra come nella Città Metropolitana di Bologna, il valore aggiunto nel 2019 sia aumentato dell'1,6%, un'intensità inferiore rispetto all'anno precedente ma decisamente superiore alla media regionale.

Per quanto riguarda il 2020, i dati di Prometeia evidenziano una caduta del -9,3% sostanzialmente in linea con il dato regionale, -9,1%. Gli effetti della pandemia si sono dispiegati negativamente su tutti i settori di attività economica. Le stime relative al 2021 mostrano un forte recupero, dopo il crollo dell'anno precedente, del valore aggiunto provinciale, pari al 7%, dato leggermente inferiore alla media regionale (+7,2%).

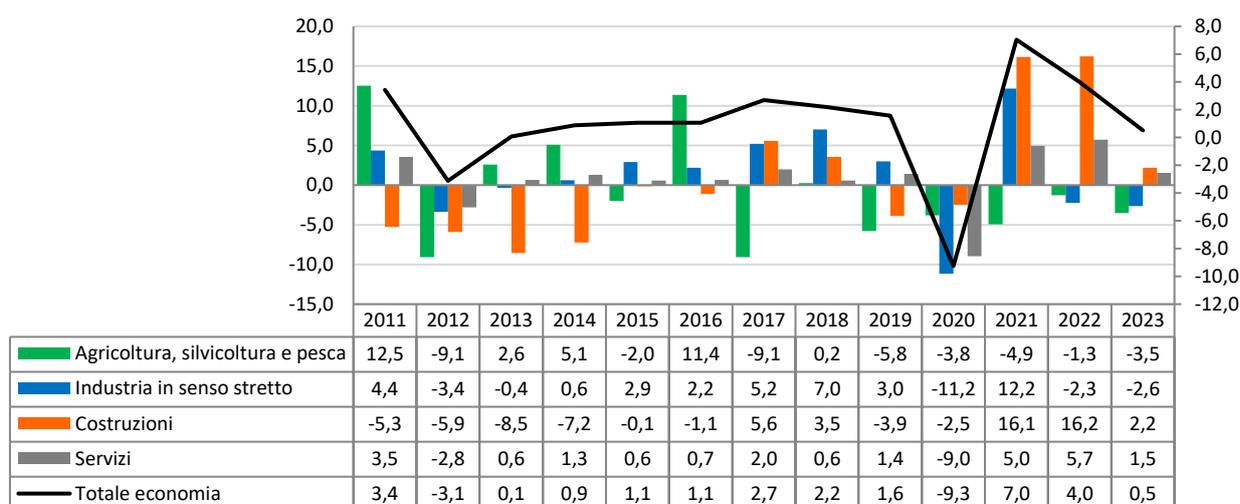
Nel 2022, secondo le ultime stime fornite da Prometeia (ottobre 2022), è previsto un aumento del valore aggiunto dell'area metropolitana del 4%, valore superiore al dato regionale (+3,6%). Il clima di incertezza a livello globale, descritto in precedenza ha comportato, in particolare negli ultimi trimestri dell'anno, un rallentamento per l'economia a tutti i livelli. Le previsioni per il 2023 mostrano, infatti, valori molto contenuti e prossimi allo zero: +0,5% per la Città Metropolitana di Bologna e +0,2% per l'Emilia-Romagna.

Figura 2.1 – Andamento del tasso di crescita del valore aggiunto della CM di Bologna e Regione Emilia-Romagna, milioni di euro (valori concatenati, anno di riferimento 2015)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana – Prometeia (stime ottobre 2022).

**Figura 2.2 – Andamento del valore aggiunto della CM di Bologna per settori (valori concatenati, anno di riferimento 2015)**  
(variazione percentuale su anno precedente)

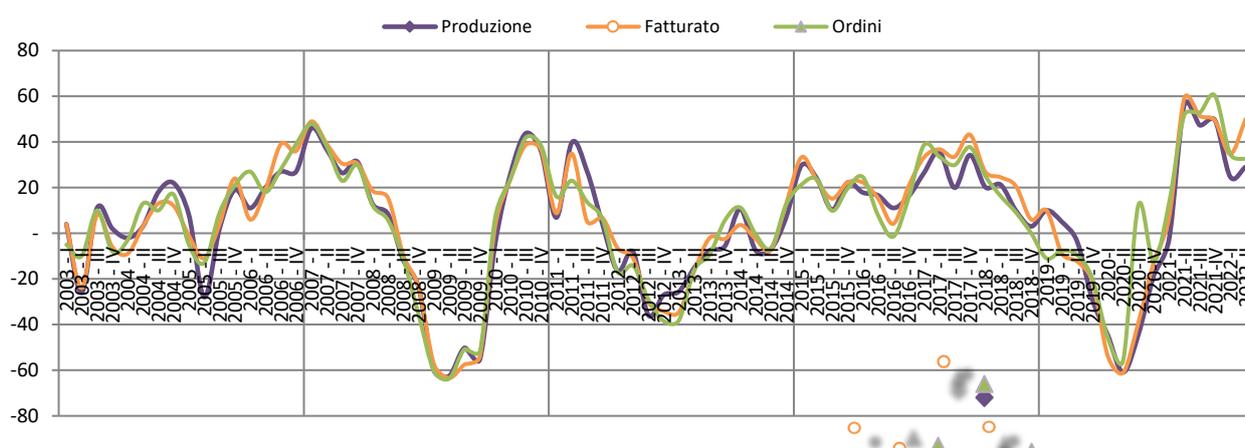


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Nel 2021 hanno contribuito alla performance positiva del valore aggiunto metropolitano il settore delle costruzioni, quello industriale e dei servizi. Le costruzioni, grazie ai bonus fiscali, segnano un +16,1%, ma anche la ripresa dell'industria è stata notevole (+12,2%), infine nei servizi l'incremento è stato del 5%. Mentre l'agricoltura risulta nuovamente in contrazione (-4,9%), dopo la riduzione di quasi 4 punti percentuali del 2020. Circa il 70% del valore aggiunto provinciale è prodotto dal settore dei servizi, un quarto dall'industria in senso stretto, mentre costruzioni e agricoltura hanno un peso del tutto marginale.

Le stime per il 2022 prevedono una crescita sostenuta delle costruzioni (+16,2%) ed un incremento del settore dei servizi del 5,7%, al contrario per l'industria in senso stretto e per l'agricoltura si prevede una perdita pari rispettivamente al -2,3% e al -1,3%. Infine, per il 2023 è previsto un nuovo calo del settore industriale e di quello agricolo, ma anche costruzioni e servizi rallentano fortemente.

**Figura 2.3 – Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, CM di Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2022 (2°trimestre)**



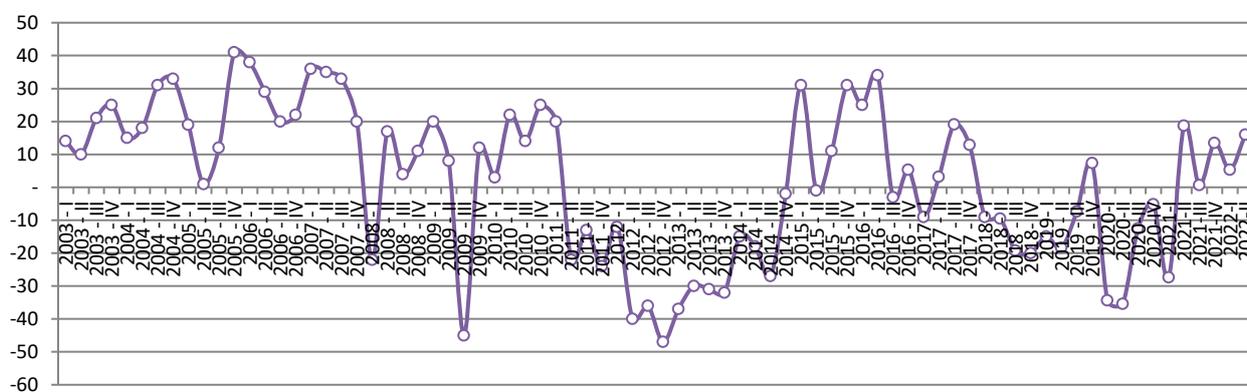
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

Gli indicatori relativi alla produzione, al fatturato e agli ordini a partire dalla fine del 2014 sono aumentati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, portando il saldo in territorio positivo per tutti i trimestri successivi fino a fine 2018. Se nel 2017 tale tendenza risulta maggiormente rafforzata, infatti i saldi tornano a toccare i livelli del 2007, nel 2018 si registra un rallentamento, particolarmente evidente nel quarto

trimestre, in relazione a ordini, produzione e fatturato e nel 2019, sono progressivamente aumentate le aziende che riportano una tendenza al calo rispetto a quelle che registrano una crescita, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso del 2019 le prime hanno addirittura superato le seconde, portando questi indicatori in territorio negativo, sottolineando un rallentamento del settore industriale precedente allo scoppio della pandemia.

I dati relativi al 2020 testimoniano ancora più chiaramente il crollo dell'attività industriale, mentre a partire dall'inizio del 2021 gli indicatori relativi ad ordini, fatturato e produzione sono via via aumentati, evidenziando una forte crescita per tutti i trimestri dell'anno. Infine, per i primi due trimestri del 2022, nonostante la guerra in corso in Ucraina e l'esplosione dei costi energetici, gli indicatori hanno continuato ad essere molto positivi.

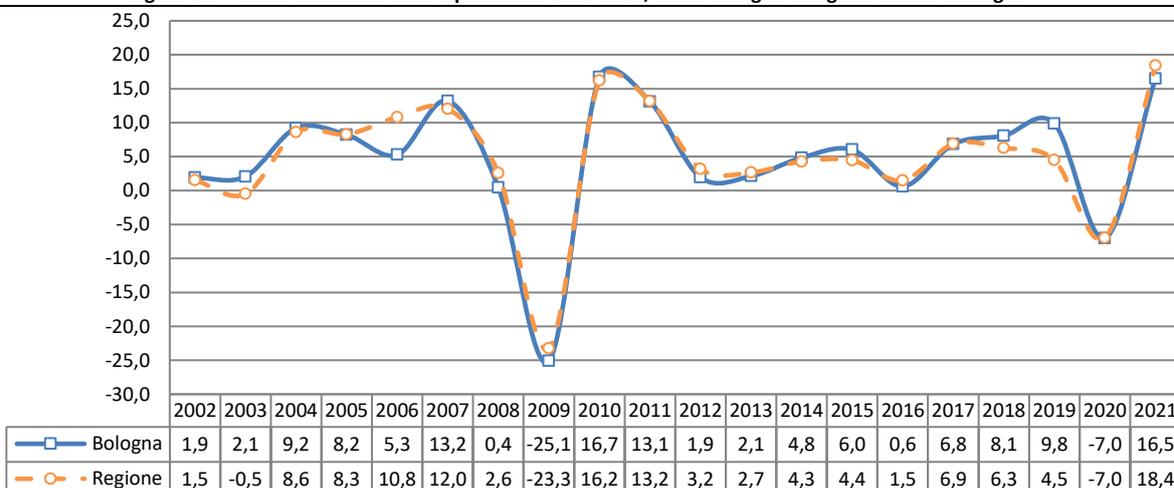
**Figura 2.4 – Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, CM di Bologna, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2022 (2°trimestre)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

Le vendite del commercio al dettaglio hanno evidenziato nel corso del 2018 una netta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, che aveva mostrato un elevato dinamismo negli ultimi tre trimestri, riportando il saldo tra chi ha registrato un aumento e chi un calo in territorio profondamente negativo, posizionamento che si mantiene per quasi tutto il 2019 fatto salvo un breve recupero a fine anno. Per tutto il 2020 e il primo trimestre del 2021 i valori sono fortemente negativi. Nei successivi trimestri del 2021 e per i primi due trimestri del 2022 l'indicatore mostra un andamento altalenante, ma registra valori positivi.

**Figura 2.5 – Tasso di crescita delle esportazioni 2002-2021, CM di Bologna e Regione Emilia-Romagna**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat Coeweb (dati definitivi fino al 2021).

Negli anni analizzati, l'andamento del tasso di crescita delle esportazioni del territorio metropolitano bolognese è in linea con quello regionale. Tra il 2018 e il 2019 si evidenzia un tasso di crescita delle esportazioni superiore per la CM rispetto al valore regionale. Nel 2019, le vendite estere bolognesi hanno registrato un aumento del 9,8%, valore superiore al dato regionale, che aveva registrato una decelerazione rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2020 sia nell'area metropolitana bolognese che in quella più ampia regionale si registra una netta contrazione delle vendite estere, rispetto all'anno precedente, pari per entrambe al 7%.

Nel 2021 le esportazioni sono aumentate in misura sostenuta, evidenziando un'eccezionale ripresa +16,5% per la Città Metropolitana di Bologna, a fronte di un +18,4% a livello regionale, dopo il calo del 2020 e superando i livelli pre-pandemia.

Prosegue la crescita dell'export bolognese anche nei primi tre trimestri dell'anno in corso, complessivamente nei primi nove mesi del 2022 l'incremento è risultato pari al 15,3%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le banche dati utilizzate, al fine di fornire un quadro dell'andamento economico a livello metropolitano, non permettono l'estrapolazione dei dati a livello comunale, pertanto, non è possibile analizzare l'andamento in serie storica delle variabili descritte in precedenza per il territorio imolese.

Tuttavia, dall'ultimo "Rapporto Unioncamere sul Nuovo Circondario Imolese"<sup>2</sup> relativo a popolazione, addetti, imprese, presentato il 7 dicembre 2022, emerge che per il Circondario Imolese si prevede nel 2022 una crescita del valore aggiunto del 3,3%, rispetto al 2021, recuperando completamente quanto perso a causa della pandemia. Il crollo del valore aggiunto nel 2020, rispetto al 2019, era stato del 9,2%, a cui era seguito un importante incremento, pari al 7,8% nel 2021.

Incidono sulla previsione di crescita per il 2022 il settore delle costruzioni, sospinto dai bonus fiscali, per il quale si stima un aumento del valore aggiunto del 19%, e il terziario in crescita del 4%, mentre l'agricoltura e l'industria evidenziano una crescita prossima allo zero. Nel 2021 risultavano, invece, in crescita tutti i settori ad eccezione di quello agricolo (-6%). Per le costruzioni si è registrato un incremento del 14%, del 10% per l'industria e del 7% per i servizi.

Quasi il 60% del valore aggiunto del Circondario imolese è prodotto dal settore dei servizi, circa un terzo dall'industria in senso stretto (32,7%), mentre costruzioni e agricoltura hanno un minor peso, 5,4% e 2,2% rispettivamente.

---

<sup>2</sup> <https://www.comune.imola.bo.it/novita/comunicati/2022/12/panieri-i-dati-unioncamere-sul-nuovo-circondario-imolese-confermano-che-la-nostra-economia-e-in-forte-espansione-nel-2022-rispetto-al-2021>.

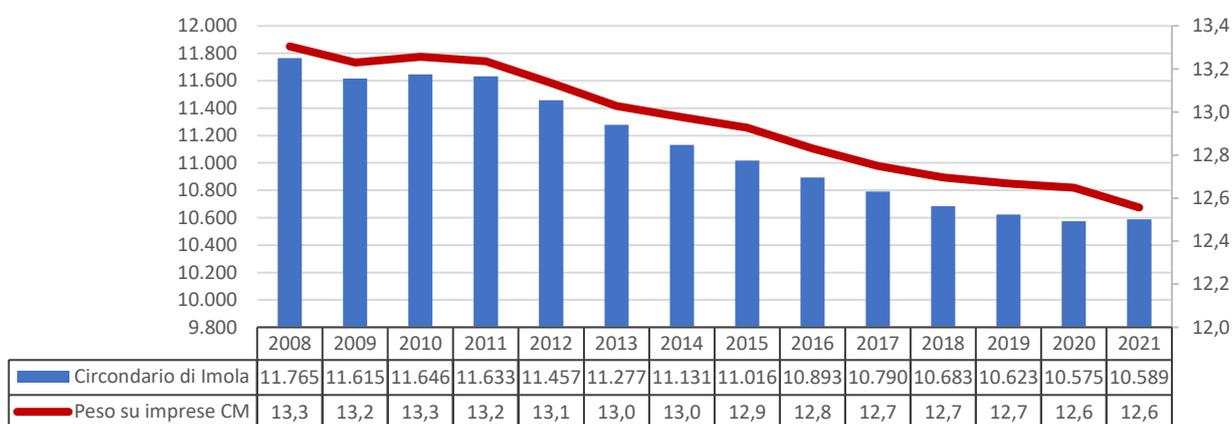
## 2.2 – La demografia d’impresa

Le imprese attive nel Circondario Imolese ammontano nel 2021 a 10.589 e hanno seguito una tendenza calante tra il 2008 e il 2020, in linea con quanto avvenuto a livello più generale nell’area metropolitana bolognese. In questo contesto, tuttavia la perdita di imprese attive nel Circondario è stata più celere, come dimostra la contrazione del peso percentuale delle imprese del territorio sul tessuto imprenditoriale dell’area metropolitana, che si è ridotto gradatamente passando dal 13,3% del 2008 al 12,6% dell’ultimo biennio.

Nel corso dell’ultimo anno in analisi, anche in questo caso in linea con quanto avvenuto nell’area metropolitana, si è assistito ad un recupero, anche se lieve, delle imprese per la prima volta dopo molti anni di contrazione. Le imprese attive del Circondario di Imola nel 2021 aumentano di 14 unità rispetto all’anno precedente (+0,1%).

Dal 2008 al 2021 si osserva, come già sottolineato, una costante contrazione del numero di imprese attive sul territorio imolese, con la perdita complessiva di 1.176 unità, circa il 10% del patrimonio imprenditoriale pre-crisi.

**Figura 2.6 – Imprese attive Circondario Imolese e peso sul tessuto imprenditoriale della Città Metropolitana (dati assoluti, incidenza %)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.1 – Imprese attive nel Circondario Imolese per comune (dati assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI										
	2008	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	277	251	237	229	227	232	232	239	242	241	
Casalfiumanese	353	324	327	316	309	311	310	303	292	289	
Castel del Rio	124	108	107	107	109	115	115	113	117	118	
Castel Guelfo di Bologna	504	516	524	508	489	491	494	483	477	474	
Castel San Pietro Terme	2.037	1.943	1.889	1.860	1.819	1.799	1.759	1.745	1.747	1.750	
Dozza	590	592	576	578	584	568	565	553	550	533	
Fontanelice	219	182	191	195	199	196	198	206	209	205	
Imola	5.722	5.526	5.494	5.421	5.399	5.347	5.294	5.292	5.270	5.329	
Medicina	1.495	1.430	1.386	1.397	1.363	1.336	1.334	1.321	1.311	1.293	
Mordano	444	405	400	405	395	395	382	368	360	357	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>11.765</b>	<b>11.277</b>	<b>11.131</b>	<b>11.016</b>	<b>10.893</b>	<b>10.790</b>	<b>10.683</b>	<b>10.623</b>	<b>10.575</b>	<b>10.589</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

A livello dei singoli comuni l’aumento della numerosità d’impresa del 2021 ha riguardato solamente Imola, Castel San Pietro Terme e Castel del Rio. L’incremento più consistente, rispetto all’anno precedente, si è registrato a Imola (59 unità in più, pari ad un aumento del 1,1%), mentre le perdite più consistenti, in termini assoluti, hanno caratterizzato i comuni di Medicina (-18 unità) e Dozza (-17 unità).

Oltre il 50% delle imprese attive del Circondario sono localizzate nel comune di Imola, il 16,5% a Castel San Pietro Terme e il 12,2% a Medicina.

Nell'intero periodo analizzato, 2008-2021, la riduzione del numero di imprese ha caratterizzato tutti i comuni del Circondario, con intensità differenti. La perdita, sempre in termini assoluti, ha riguardato in modo preponderante Imola, che vede diminuire il proprio stock di imprese di 383 unità (-6,9%), Castel San Pietro Terme (-287 attività, pari ad un calo del 14,1%) e Medicina (-202 unità, riduzione pari al 13,5%). Se ci focalizziamo sugli ultimi cinque anni (2017-2021) si osserva che gli unici comuni contrassegnati da una crescita, seppur modesta, delle imprese attive sono Borgo Tossignano (9 unità in più), Castel del Rio (+3) e Fontanelice (+9 unità).

**Tabella 2.2 – Imprese attive nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	-2,3	-5,6	-3,4	-0,9	2,2	0,0	3,0	1,3	-0,4	
Casalfiumanese	-3,0	0,9	-3,4	-2,2	0,6	-0,3	-2,3	-3,6	-1,0	
Castel del Rio	-5,3	-0,9	0,0	1,9	5,5	0,0	-1,7	3,5	0,9	
Castel Guelfo di Bologna	-0,8	1,6	-3,1	-3,7	0,4	0,6	-2,2	-1,2	-0,6	
Castel San Pietro Terme	-1,2	-2,8	-1,5	-2,2	-1,1	-2,2	-0,8	0,1	0,2	
Dozza	-0,2	-2,7	0,3	1,0	-2,7	-0,5	-2,1	-0,5	-3,1	
Fontanelice	-3,7	4,9	2,1	2,1	-1,5	1,0	4,0	1,5	-1,9	
Imola	-1,9	-0,6	-1,3	-0,4	-1,0	-1,0	0,0	-0,4	1,1	
Medicina	-0,1	-3,1	0,8	-2,4	-2,0	-0,1	-1,0	-0,8	-1,4	
Mordano	-3,3	-1,2	1,3	-2,5	0,0	-3,3	-3,7	-2,2	-0,8	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,1</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Per quanto riguarda il settore di appartenenza, quasi un quinto del totale delle imprese opera nel commercio, il 18,5% nel settore primario, il 17,2% nell'edilizia e l'11% nelle attività manifatturiere. Seguono a distanza le attività di alloggio e ristorazione (6%), le attività immobiliari (5,7%) e altre attività di servizi (4,4%).

**Tabella 2.3 – Imprese attive nel Circondario Imolese per settore di attività economica (dati assoluti, composizioni e variazioni percentuali annue)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	2013	2017	2018	2019	2020	2021	Comp.%			2020-2021	
							2019	2020	2021	Diff.	Var%
							2019	2020	2021		
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.393	2.183	2.108	2.049	2.002	1.958	19,3	18,9	18,5	-44	-2,2
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	3	5	5	4	3	3	0,0	0,0	0,0	0	0,0
C - Attività manifatturiere	1.283	1.237	1.225	1.206	1.175	1.178	11,4	11,1	11,1	3	0,3
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	25	25	24	23	24	24	0,2	0,2	0,2	0	0,0
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	16	16	16	19	18	17	0,2	0,2	0,2	-1	-5,6
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>1.327</b>	<b>1.283</b>	<b>1.270</b>	<b>1.252</b>	<b>1.220</b>	<b>1.222</b>	<b>11,8</b>	<b>11,5</b>	<b>11,5</b>	<b>2</b>	<b>0,2</b>
F - Costruzioni	1.896	1.756	1.713	1.734	1.751	1.818	16,3	16,6	17,2	67	3,8
<b>SERVIZI</b>	<b>5.659</b>	<b>5.566</b>	<b>5.591</b>	<b>5.588</b>	<b>5.602</b>	<b>5.590</b>	<b>52,6</b>	<b>53,0</b>	<b>52,8</b>	<b>-12</b>	<b>-0,2</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.325	2.177	2.155	2.139	2.118	2.111	20,1	20,0	19,9	-7	-0,3
H - Trasporto e magazzinaggio	409	382	378	369	369	357	3,5	3,5	3,4	-12	-3,3
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	606	627	636	633	644	639	6,0	6,1	6,0	-5	-0,8
J - Servizi di informazione e comunicazione	196	202	200	201	203	214	1,9	1,9	2,0	11	5,4
K - Attività finanziarie e assicurative	204	203	213	215	220	226	2,0	2,1	2,1	6	2,7
L - Attività immobiliari	624	601	607	610	613	606	5,7	5,8	5,7	-7	-1,1
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	375	385	395	406	421	424	3,8	4,0	4,0	3	0,7
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	268	301	312	305	315	305	2,9	3,0	2,9	-10	-3,2
O - Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
P - Istruzione	38	38	42	44	43	46	0,4	0,4	0,4	3	7,0
Q - Sanità e assistenza sociale	54	67	71	72	73	70	0,7	0,7	0,7	-3	-4,1
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	117	119	121	119	118	124	1,1	1,1	1,2	6	5,1
S - Altre attività di servizi	443	464	461	475	465	468	4,5	4,4	4,4	3	0,6
T - Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
X - Imprese non classificate	2	2	1	0	0	1	0,0	0,0	0,0	1	-
<b>Totale</b>	<b>11.277</b>	<b>10.790</b>	<b>10.683</b>	<b>10.623</b>	<b>10.575</b>	<b>10.589</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>0,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Dal punto di vista settoriale la crescita della numerosità d'impresa nel corso del 2021 non è generalizzata, ma ha riguardato principalmente le costruzioni che vedono un aumento di 67 unità (+3,8%). Nell'ambito delle attività manifatturiere l'incremento è stato più contenuto e pari allo 0,2% (+2 unità).

Il settore dei servizi registra nel complesso una riduzione di 12 unità (-0,2%), tuttavia al suo interno presenta andamenti molto differenziati. Aumentano principalmente i servizi di informazione e comunicazione (+11, pari al 5,4%), le attività finanziarie e assicurative (+6, +2,7%) e le attività artistiche e di intrattenimento (+6, +5,1%). Sempre nell'ultimo anno, le attività di trasporto e magazzinaggio perdono 12 imprese, le agenzie di viaggio, noleggio e i servizi di supporto alle imprese ne perdono 10, le attività immobiliari e il commercio registrano una contrazione pari, per entrambi i settori, a 7 imprese.

Mentre la perdita più rilevante nel 2021, rispetto all'anno precedente, ha riguardo il settore agricolo con una riduzione di 44 imprese (-2,2%).

Nel periodo analizzato 2013-2021 la riduzione maggiore di attività d'impresa si è concentrata nel settore primario (-435 unità) e nelle attività manifatturiere (-105). I servizi hanno registrato un calo di 69 unità, ma se da un lato aumentano le attività professionali, scientifiche e tecniche (+49), le attività di noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese (+37) e le attività di alloggio e ristorazione (+33), dall'altro il commercio ha perso 214 imprese.

**Tabella 2.4 – Imprese attive nel Circondario di Imola e nella Città Metropolitana di Bologna per settore di attività economica (composizioni percentuali)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	2013		2020		2021	
	Circondario Imolese	Città Metropolitana	Circondario Imolese	Città Metropolitana	Circondario Imolese	Città Metropolitana
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	21,2	10,8	18,9	9,5	18,5	9,2
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - Attività manifatturiere	11,4	10,5	11,1	9,9	11,1	9,8
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>11,8</b>	<b>10,8</b>	<b>11,5</b>	<b>10,3</b>	<b>11,5</b>	<b>10,2</b>
F - Costruzioni	16,8	15,3	16,6	15,1	17,2	15,5
<b>SERVIZI</b>	<b>50,2</b>	<b>63,0</b>	<b>53,0</b>	<b>65,2</b>	<b>52,8</b>	<b>65,1</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	20,6	24,7	20,0	23,4	19,9	23,1
H - Trasporto e magazzinaggio	3,6	4,7	3,5	4,4	3,4	4,3
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,4	6,5	6,1	7,4	6,0	7,4
J - Servizi di informazione e comunicazione	1,7	2,7	1,9	3,1	2,0	3,2
K - Attività finanziarie e assicurative	1,8	2,6	2,1	2,8	2,1	2,9
L - Attività immobiliari	5,5	7,6	5,8	7,7	5,7	7,7
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3	4,6	4,0	5,1	4,0	5,2
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4	3,4	3,0	4,1	2,9	4,2
O - Amministrazione pubblica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
P - Istruzione	0,3	0,5	0,4	0,6	0,4	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,0	1,0	1,1	1,1	1,2	1,2
S - Altre attività di servizi	3,9	4,2	4,4	4,6	4,4	4,6
T - Attività di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X - Imprese non classificate	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Le imprese agricole continuano ad avere nel Circondario un peso più che doppio rispetto a quanto rilevato per la Città Metropolitana di Bologna, pur mostrando un andamento calante nel periodo analizzato. Il peso del settore primario sul totale delle imprese del territorio risulta pari al 18,5% nel 2021, mentre nel 2013 era il 21,2%.

Stabili gli andamenti del Circondario e provinciali per l'industria in senso stretto, che mantiene un peso relativo costante. In leggero aumento l'incidenza delle imprese di costruzioni per entrambe le aree.

Si registra, invece, un incremento del peso del settore dei servizi sia a livello metropolitano che per il Circondario (52,8% nel 2021, pesava 50,2% nel 2013). L'incidenza del settore dei servizi risulta ancora inferiore di 12,3 punti rispetto al peso che tale settore ricopre nell'area Metropolitana.

**Tabella 2.5 – Imprese attive individuali, straniere, giovanili e femminili nel Circondario di Imola (incidenza % sul tessuto imprenditoriale e confronto con il livello metropolitano)**

	2013	2017	2018	2019	2020	2021
<b>IMPRESE INDIVIDUALI</b>						
Circondario - % su totale imprese	60,3	59,6	58,7	58,3	58,1	57,8
CM - % su totale imprese	55,7	54,7	54,0	53,8	53,5	53,1
Differenza peso	4,7	4,9	4,7	4,5	4,7	4,7
<b>IMPRENDITORIA STRANIERA</b>						
Circondario - % su totale imprese	7,1	8,2	8,6	8,9	9,2	9,9
CM - % su totale imprese	10,1	11,8	12,1	12,5	12,9	13,5
Differenza peso	-3,0	-3,6	-3,4	-3,6	-3,7	-3,6
<b>IMPRENDITORIA GIOVANILE</b>						
Circondario - % su totale imprese	8,1	7,1	7,0	6,9	6,8	6,9
CM - % su totale imprese	8,3	7,4	7,2	7,2	7,1	7,2
Differenza peso	-0,2	-0,3	-0,2	-0,3	-0,3	-0,3
<b>IMPRENDITORIA FEMMINILE</b>						
Circondario - % su totale imprese	19,7	20,2	20,8	20,7	20,8	21,1
CM - % su totale imprese	21,8	21,1	21,2	21,3	21,3	21,5
Differenza peso	-2,0	-0,9	-0,4	-0,6	-0,6	-0,5

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Le imprese individuali ricoprono da sole il 57,8% dell'intero tessuto imprenditoriale del Circondario imolese, quota più elevata di quella del livello metropolitano (53,1%). Negli anni si assiste ad una progressiva e costante riduzione del peso dell'imprenditoria individuale, nel 2013 era pari al 60,3%, il medesimo andamento si riscontra anche a livello provinciale (55,7% nel 2013, 53,1% nel 2021).

L'imprenditoria straniera rappresenta il 9,9% del totale delle imprese del Circondario di Imola. Nonostante sia cresciuta l'incidenza di questa tipologia nel periodo osservato, passando dal 7,1% del 2013 al 9,9% nel 2021, il peso dell'imprenditoria straniera sul totale delle imprese continua ad essere inferiore, circa 4 punti percentuali in meno, rispetto a quello della Città Metropolitana di Bologna (13,5%).

Le imprese giovanili che pesano nel 2021 circa il 7% in entrambi i territori, hanno registrato un calo di incidenza in tutto il periodo osservato, rappresentavano circa l'8% delle imprese nel 2013.

Infine, il peso dell'imprenditoria femminile, che rappresenta il 21,1% dell'intero tessuto del Circondario, è risultato in crescita in tutto il periodo osservato, ed è di poco inferiore alla quota del livello metropolitano (21,5%).

### **2.1.1 – Le imprese individuali**

Delle 10.589 imprese attive nel Circondario imolese nel 2021, oltre il 57% ovvero 6.120 sono imprese individuali. In alcuni comuni il peso delle imprese individuali sul totale delle imprese attive è decisamente superiore alla media, questo tende ad avvenire in quei territori dove la struttura imprenditoriale è a minore

intensità, come a Borgo Tossignano, Castel del Rio e Fontanelice (rispettivamente 73,9%, 72,9% e 70,7% di imprese individuali sul totale).

**Tabella 2.6 – Imprese attive individuali nel Circondario Imolese per comune (valori assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	190	179	172	170	175	169	176	180	178	
Casalfiumanese	216	218	209	207	209	207	198	189	188	
Castel del Rio	84	81	81	85	89	89	87	88	86	
Castel Guelfo di Bologna	275	277	256	243	244	241	236	232	230	
Castel San Pietro Terme	1.177	1.155	1.125	1.095	1.082	1.047	1.029	1.032	1.019	
Dozza	366	355	357	363	346	340	325	321	310	
Fontanelice	132	141	142	146	140	141	148	149	145	
Imola	3.112	3.094	3.056	3.045	2.975	2.879	2.868	2.841	2.866	
Medicina	965	930	936	903	896	889	875	867	853	
Mordano	288	282	286	278	279	269	255	248	245	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>6.805</b>	<b>6.712</b>	<b>6.620</b>	<b>6.535</b>	<b>6.435</b>	<b>6.271</b>	<b>6.197</b>	<b>6.147</b>	<b>6.120</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.7 – Imprese attive individuali nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	-5,8	-3,9	-1,2	2,9	-3,4	4,1	2,3	-1,1	
Casalfiumanese	0,9	-4,1	-1,0	1,0	-1,0	-4,3	-4,5	-0,5	
Castel del Rio	-3,6	0,0	4,9	4,7	0,0	-2,2	1,1	-2,3	
Castel Guelfo di Bologna	0,7	-7,6	-5,1	0,4	-1,2	-2,1	-1,7	-0,9	
Castel San Pietro Terme	-1,9	-2,6	-2,7	-1,2	-3,2	-1,7	0,3	-1,3	
Dozza	-3,0	0,6	1,7	-4,7	-1,7	-4,4	-1,2	-3,4	
Fontanelice	6,8	0,7	2,8	-4,1	0,7	5,0	0,7	-2,7	
Imola	-0,6	-1,2	-0,4	-2,3	-3,2	-0,4	-0,9	0,9	
Medicina	-3,6	0,6	-3,5	-0,8	-0,8	-1,6	-0,9	-1,6	
Mordano	-2,1	1,4	-2,8	0,4	-3,6	-5,2	-2,7	-1,2	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-2,5</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,4</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Anche le imprese individuali, in linea con quanto esaminato in relazione alla totalità del sistema imprenditoriale, hanno registrato una contrazione costante tra il 2013 e il 2020, segnando un'ulteriore riduzione dello 0,4% (27 imprese in meno) nel 2021. Guardando ai singoli comuni si evidenzia una riduzione del numero di imprese individuali nell'ultimo anno in tutte le realtà territoriali, con l'eccezione di Imola che registra un aumento dello 0,9% rispetto al 2020.

**Tabella 2.8 – Imprese attive individuali nel Circondario Imolese per comune (incidenza % sul tessuto imprenditoriale)**

COMUNE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Borgo Tossignano	75,7	75,5	75,1	74,9	75,4	72,8	73,6	74,4	73,9
Casalfiumanese	66,7	66,7	66,1	67,0	67,2	66,8	65,3	64,7	65,1
Castel del Rio	77,8	75,7	75,7	78,0	77,4	77,4	77,0	75,2	72,9
Castel Guelfo di Bologna	53,3	52,9	50,4	49,7	49,7	48,8	48,9	48,6	48,5
Castel San Pietro Terme	60,6	61,1	60,5	60,2	60,1	59,5	59,0	59,1	58,2
Dozza	61,8	61,6	61,8	62,2	60,9	60,2	58,8	58,4	58,2
Fontanelice	72,5	73,8	72,8	73,4	71,4	71,2	71,8	71,3	70,7
Imola	56,3	56,3	56,4	56,4	55,6	54,4	54,2	53,9	53,8
Medicina	67,5	67,1	67,0	66,3	67,1	66,6	66,2	66,1	66,0
Mordano	71,1	70,5	70,6	70,4	70,6	70,4	69,3	68,9	68,6
<b>Circondario Imolese</b>	<b>60,3</b>	<b>60,3</b>	<b>60,1</b>	<b>60,0</b>	<b>59,6</b>	<b>58,7</b>	<b>58,3</b>	<b>58,1</b>	<b>57,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Per quanto riguarda il settore di appartenenza un quarto del totale delle imprese individuali opera nel settore agricolo (25%), un quinto nell'edilizia (20,2%) e il 21,7% nel commercio. Seguono le attività manifatturiere (7%), altre attività di servizi (5,7%), trasporti e magazzinaggio (4,7%) e servizi di alloggio e ristorazione (4,5%).

**Tabella 2.9 – Imprese individuali attive nel Circondario Imolese per settore di attività economica (dati assoluti, composizioni e variazioni percentuali annue)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	2013	2016	2017	2018	2019	2020	Comp.%			2019-2020	
							2018	2019	2020	Diff.	Var%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.940	1.760	1.726	1.647	1.582	1.534	26,3	25,5	25,0	-48	-3,0
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0	0,0
C - Attività manifatturiere	499	491	489	470	446	429	7,5	7,2	7,0	-17	-3,8
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	4	4	4	3	3	0,1	0,0	0,0	0	0,0
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	7	4	4	3	6	5	0,0	0,1	0,1	-1	-16,7
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>509</b>	<b>499</b>	<b>498</b>	<b>478</b>	<b>456</b>	<b>438</b>	<b>7,6</b>	<b>7,4</b>	<b>7,1</b>	<b>-18</b>	<b>-3,9</b>
F - Costruzioni	1.348	1.296	1.255	1.217	1.231	1.239	19,4	19,9	20,2	8	0,6
<b>SERVIZI</b>	<b>3.007</b>	<b>2.980</b>	<b>2.956</b>	<b>2.929</b>	<b>2.928</b>	<b>2.936</b>	<b>46,7</b>	<b>47,2</b>	<b>47,8</b>	<b>8</b>	<b>0,3</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.479	1.403	1.382	1.364	1.354	1.334	21,8	21,8	21,7	-20	-1,5
H - Trasporto e magazzinaggio	344	314	310	304	295	290	4,8	4,8	4,7	-5	-1,7
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	230	260	261	263	255	274	4,2	4,1	4,5	19	7,5
J - Servizi di informazione e comunicazione	79	70	71	69	71	73	1,1	1,1	1,2	2	2,8
K - Attività finanziarie e assicurative	161	159	159	159	166	166	2,5	2,7	2,7	0	0,0
L - Attività immobiliari	58	67	69	71	66	73	1,1	1,1	1,2	7	10,6
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	121	120	119	124	125	1,9	2,0	2,0	1	0,8
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	172	191	184	186	179	186	3,0	2,9	3,0	7	3,9
O - Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
P - Istruzione	11	10	10	10	14	15	0,2	0,2	0,2	1	7,1
Q - Sanità e assistenza sociale	4	6	9	9	10	11	0,1	0,2	0,2	1	10,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	36	46	43	40	40	40	0,6	0,6	0,7	0	0,0
S - Altre attività di servizi	318	333	338	335	354	349	5,3	5,7	5,7	-5	-1,4
T - Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
X - Imprese non classificate	1	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
<b>Totale</b>	<b>6.805</b>	<b>6.535</b>	<b>6.435</b>	<b>6.271</b>	<b>6.197</b>	<b>6.147</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-50</b>	<b>-0,8</b>

**Nota:** Per le imprese individuali i dati declinati per settore e comune sono disponibili solo fino al 2020.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

### 2.1.2 – Le imprese femminili

Nel 2021 oltre un quinto (21,1%) delle imprese attive nel Circondario imolese, ovvero 2.229, sono imprese femminili<sup>3</sup>. In alcuni comuni l'incidenza di tale tipologia imprenditoriale sul totale delle imprese attive è superiore alla media, come nel caso di Castel del Rio e Borgo Tossignano, rispettivamente 27,1% e 24,1% di imprese femminili su totale.

Le imprese femminili, a differenza di quanto esaminato in relazione alla totalità del sistema imprenditoriale, hanno registrato un andamento altalenante tra il 2013 e il 2020, per poi segnare nel 2021 un recupero pari all'1,5%, 32 imprese in più. Guardando i singoli comuni vale la pena segnalare che le crescite più consistenti di imprese femminili si sono registrate nell'ultimo anno a Mordano (+8,2%), Castel Guelfo (+3,8%), Castel San Pietro (+2,9%) e Imola (+2,1%). Il comune di Castel del Rio nonostante la diminuzione registrata nell'ultimo anno (-2 imprese), al netto di singole variazioni congiunturali, ha mantenuto una tendenza alla crescita tra il 2013 e il 2020.

<sup>3</sup> Per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci femminili maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori femminili maggiore del 50 per cento.

**Tabella 2.10 – Imprese femminili attive nel Circondario Imolese per comune (valori assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	59	55	54	55	58	57	58	58	58	
Casalfiumanese	66	65	63	62	64	64	60	61	60	
Castel del Rio	28	28	28	28	30	32	34	34	32	
Castel Guelfo di Bologna	101	96	92	87	85	94	89	80	83	
Castel San Pietro Terme	379	370	371	369	382	389	379	374	385	
Dozza	107	99	104	107	107	115	111	116	111	
Fontanelice	34	38	41	45	43	42	48	49	48	
Imola	1.138	1.142	1.134	1.126	1.107	1.124	1.119	1.118	1.141	
Medicina	247	223	229	231	235	238	238	246	245	
Mordano	66	66	70	72	73	67	62	61	66	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>2.225</b>	<b>2.182</b>	<b>2.186</b>	<b>2.182</b>	<b>2.184</b>	<b>2.222</b>	<b>2.198</b>	<b>2.197</b>	<b>2.229</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.11 – Imprese femminili attive nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	-6,8	-1,8	1,9	5,5	-1,7	1,8	0,0	0,0	
Casalfiumanese	-1,5	-3,1	-1,6	3,2	0,0	-6,3	1,7	-1,6	
Castel del Rio	0,0	0,0	0,0	7,1	6,7	6,3	0,0	-5,9	
Castel Guelfo di Bologna	-5,0	-4,2	-5,4	-2,3	10,6	-5,3	-10,1	3,8	
Castel San Pietro Terme	-2,4	0,3	-0,5	3,5	1,8	-2,6	-1,3	2,9	
Dozza	-7,5	5,1	2,9	0,0	7,5	-3,5	4,5	-4,3	
Fontanelice	11,8	7,9	9,8	-4,4	-2,3	14,3	2,1	-2,0	
Imola	0,4	-0,7	-0,7	-1,7	1,5	-0,4	-0,1	2,1	
Medicina	-9,7	2,7	0,9	1,7	1,3	0,0	3,4	-0,4	
Mordano	0,0	6,1	2,9	1,4	-8,2	-7,5	-1,6	8,2	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>1,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.12 – Imprese femminili attive nel Circondario Imolese per comune (incidenza % sul tessuto imprenditoriale)**

COMUNE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Borgo Tossignano	23,5	23,2	23,6	24,2	25,0	24,6	24,3	24,0	24,1
Casalfiumanese	20,4	19,9	19,9	20,1	20,6	20,6	19,8	20,9	20,8
Castel del Rio	25,9	26,2	26,2	25,7	26,1	27,8	30,1	29,1	27,1
Castel Guelfo di Bologna	19,6	18,3	18,1	17,8	17,3	19,0	18,4	16,8	17,5
Castel San Pietro Terme	19,5	19,6	19,9	20,3	21,2	22,1	21,7	21,4	22,0
Dozza	18,1	17,2	18,0	18,3	18,8	20,4	20,1	21,1	20,8
Fontanelice	18,7	19,9	21,0	22,6	21,9	21,2	23,3	23,4	23,4
Imola	20,6	20,8	20,9	20,9	20,7	21,2	21,1	21,2	21,4
Medicina	17,3	16,1	16,4	16,9	17,6	17,8	18,0	18,8	18,9
Mordano	16,3	16,5	17,3	18,2	18,5	17,5	16,8	16,9	18,5
<b>Circondario Imolese</b>	<b>19,7</b>	<b>19,6</b>	<b>19,8</b>	<b>20,0</b>	<b>20,2</b>	<b>20,8</b>	<b>20,7</b>	<b>20,8</b>	<b>21,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

### 2.1.3 – Le imprese giovanili

Le imprese giovanili, ovvero quelle che hanno un o una titolare di età anagrafica inferiore ai 35 anni hanno una numerosità contenuta. Nel 2021 si contano infatti 729 imprese collocate nel Circondario imolese.

Le imprese giovanili rappresentano nel 2021 il 6,9% del totale delle imprese dell'area, consistenza peraltro in costante calo dall'8,1% del 2013 al 6,8% del 2020. In alcuni comuni il peso delle imprese giovanili sul totale delle imprese attive è superiore alla media, come nel caso di Fontanelice (10,2% di imprese giovanili sul totale). In questo comune, al netto di singole variazioni congiunturali (2017) e diversamente dal contesto generale, si registra una crescita in tutti gli anni tra il 2013 e il 2020.

Anche le imprese giovanili, in linea con quanto esaminato in relazione alla totalità delle imprese, hanno fatto registrare una contrazione costante tra il 2013 e il 2020, perdendo 190 unità, per poi sperimentare nel 2021 un lieve aumento (+0,7%, pari a 5 imprese in più).

Si osserva un andamento eterogeneo tra le diverse realtà comunali nel periodo in analisi. Nell'ultimo anno le crescite più consistenti in termini assoluti hanno riguardato Imola (+15 unità) e Medicina (+6), comune che aveva registrato un leggero aumento (+4 imprese) anche nel 2020 rispetto al 2019.

**Tabella 2.13 – Imprese giovanili attive nel Circondario Imolese per comune (valori assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	27	24	21	15	20	22	23	19	15	
Casalfiumanese	20	14	14	16	17	23	22	20	18	
Castel del Rio	9	9	8	9	11	10	11	9	9	
Castel Guelfo di Bologna	35	39	35	29	26	26	20	20	23	
Castel San Pietro Terme	136	127	132	128	114	120	114	118	108	
Dozza	57	52	49	53	49	45	37	33	35	
Fontanelice	7	11	14	16	16	18	20	21	21	
Imola	450	453	415	400	387	356	374	369	384	
Medicina	139	120	117	95	95	95	87	91	97	
Mordano	34	37	37	32	31	29	26	24	19	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>914</b>	<b>886</b>	<b>842</b>	<b>793</b>	<b>766</b>	<b>744</b>	<b>734</b>	<b>724</b>	<b>729</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.14 – Imprese giovanili attive nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Borgo Tossignano	-11,1	-12,5	-28,6	33,3	10,0	4,5	-17,4	-21,1		
Casalfiumanese	-30,0	0,0	14,3	6,3	35,3	-4,3	-9,1	-10,0		
Castel del Rio	0,0	-11,1	12,5	22,2	-9,1	10,0	-18,2	0,0		
Castel Guelfo di Bologna	11,4	-10,3	-17,1	-10,3	0,0	-23,1	0,0	15,0		
Castel San Pietro Terme	-6,6	3,9	-3,0	-10,9	5,3	-5,0	3,5	-8,5		
Dozza	-8,8	-5,8	8,2	-7,5	-8,2	-17,8	-10,8	6,1		
Fontanelice	57,1	27,3	14,3	0,0	12,5	11,1	5,0	0,0		
Imola	0,7	-8,4	-3,6	-3,3	-8,0	5,1	-1,3	4,1		
Medicina	-13,7	-2,5	-18,8	0,0	0,0	-8,4	4,6	6,6		
Mordano	8,8	0,0	-13,5	-3,1	-6,5	-10,3	-7,7	-20,8		
<b>Circondario Imolese</b>	<b>-3,1</b>	<b>-5,0</b>	<b>-5,8</b>	<b>-3,4</b>	<b>-2,9</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,7</b>		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.15 – Imprese giovanili attive nel Circondario Imolese per comune (incidenza % sul tessuto imprenditoriale)**

COMUNE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Borgo Tossignano	10,8	10,1	9,2	6,6	8,6	9,5	9,6	7,9	6,2
Casalfiumanese	6,2	4,3	4,4	5,2	5,5	7,4	7,3	6,8	6,2
Castel del Rio	8,3	8,4	7,5	8,3	9,6	8,7	9,7	7,7	7,6
Castel Guelfo di Bologna	6,8	7,4	6,9	5,9	5,3	5,3	4,1	4,2	4,9
Castel San Pietro Terme	7,0	6,7	7,1	7,0	6,3	6,8	6,5	6,8	6,2
Dozza	9,6	9,0	8,5	9,1	8,6	8,0	6,7	6,0	6,6
Fontanelice	3,8	5,8	7,2	8,0	8,2	9,1	9,7	10,0	10,2
Imola	8,1	8,2	7,7	7,4	7,2	6,7	7,1	7,0	7,2
Medicina	9,7	8,7	8,4	7,0	7,1	7,1	6,6	6,9	7,5
Mordano	8,4	9,3	9,1	8,1	7,8	7,6	7,1	6,7	5,3
<b>Circondario Imolese</b>	<b>8,1</b>	<b>8,0</b>	<b>7,6</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>7,0</b>	<b>6,9</b>	<b>6,8</b>	<b>6,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

### 2.1.4 – Le imprese straniere

Nel 2021 le imprese straniere nel Circondario imolese, ovvero le attività che hanno come titolare una persona di cittadinanza straniera, sono 1.052. A differenza della tendenza generale queste imprese hanno registrato un aumento in tutto il periodo, con un incremento di 254 unità tra il 2013 e il 2021. Dopo una crescita del 3,2% nel 2020, nel 2021 si è registrato un ulteriore aumento, pari al 7,8% (76 unità). Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno in analisi, si è registrata una crescita delle imprese straniere nei comuni di Imola (+12,2%, 66 imprese straniere in più), Casalfiumanese (+5%), Castel San Pietro (+3,9%), Dozza (+2,3%), Medicina (+1,7%), mentre per gli altri comuni del Circondario non vi sono stati scostamenti rispetto all'anno precedente.

Le imprese straniere rappresentano il 9,9% del totale delle attive del Circondario, in alcuni comuni, come quelli di Imola e Castel del Rio la quota di imprese straniere sul totale delle attive è più elevata della media e pari rispettivamente al 11,4% e al 10,2%.

**Tabella 2.16 – Imprese straniere attive nel Circondario Imolese per comune (valori assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	20	20	18	18	17	15	17	20	20	
Casalfiumanese	13	15	16	18	18	19	20	20	21	
Castel del Rio	7	7	7	9	11	12	12	12	12	
Castel Guelfo di Bologna	20	23	26	25	28	33	34	36	36	
Castel San Pietro Terme	131	131	139	142	137	146	149	152	158	
Dozza	47	47	50	45	45	46	44	43	44	
Fontanelice	5	8	9	10	10	10	10	10	10	
Imola	443	455	470	489	493	501	516	539	605	
Medicina	88	82	87	98	101	112	117	118	120	
Mordano	24	23	25	27	29	30	27	26	26	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>798</b>	<b>811</b>	<b>847</b>	<b>881</b>	<b>889</b>	<b>924</b>	<b>946</b>	<b>976</b>	<b>1.052</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.17 – Imprese straniere attive nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021		
Borgo Tossignano	0,0	-10,0	0,0	-5,6	-11,8	13,3	17,6	0,0		
Casalfiumanese	15,4	6,7	12,5	0,0	5,6	5,3	0,0	5,0		
Castel del Rio	0,0	0,0	28,6	22,2	9,1	0,0	0,0	0,0		
Castel Guelfo di Bologna	15,0	13,0	-3,8	12,0	17,9	3,0	5,9	0,0		
Castel San Pietro Terme	0,0	6,1	2,2	-3,5	6,6	2,1	2,0	3,9		
Dozza	0,0	6,4	-10,0	0,0	2,2	-4,3	-2,3	2,3		
Fontanelice	60,0	12,5	11,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0		
Imola	2,7	3,3	4,0	0,8	1,6	3,0	4,5	12,2		
Medicina	-6,8	6,1	12,6	3,1	10,9	4,5	0,9	1,7		
Mordano	-4,2	8,7	8,0	7,4	3,4	-10,0	-3,7	0,0		
<b>Circondario Imolese</b>	<b>1,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,0</b>	<b>0,9</b>	<b>3,9</b>	<b>2,4</b>	<b>3,2</b>	<b>7,8</b>		

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 2.18 – Imprese straniere attive nel Circondario Imolese per comune (incidenza % sul tessuto imprenditoriale)**

COMUNE	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Borgo Tossignano	8,0	8,4	7,9	7,9	7,3	6,5	7,1	8,3	8,3
Casalfiumanese	4,0	4,6	5,1	5,8	5,8	6,1	6,6	6,8	7,3
Castel del Rio	6,5	6,5	6,5	8,3	9,6	10,4	10,6	10,3	10,2
Castel Guelfo di Bologna	3,9	4,4	5,1	5,1	5,7	6,7	7,0	7,5	7,6
Castel San Pietro Terme	6,7	6,9	7,5	7,8	7,6	8,3	8,5	8,7	9,0
Dozza	7,9	8,2	8,7	7,7	7,9	8,1	8,0	7,8	8,3
Fontanelice	2,7	4,2	4,6	5,0	5,1	5,1	4,9	4,8	4,9
Imola	8,0	8,3	8,7	9,1	9,2	9,5	9,8	10,2	11,4
Medicina	6,2	5,9	6,2	7,2	7,6	8,4	8,9	9,0	9,3
Mordano	5,9	5,8	6,2	6,8	7,3	7,9	7,3	7,2	7,3
<b>Circondario Imolese</b>	<b>7,1</b>	<b>7,3</b>	<b>7,7</b>	<b>8,1</b>	<b>8,2</b>	<b>8,6</b>	<b>8,9</b>	<b>9,2</b>	<b>9,9</b>

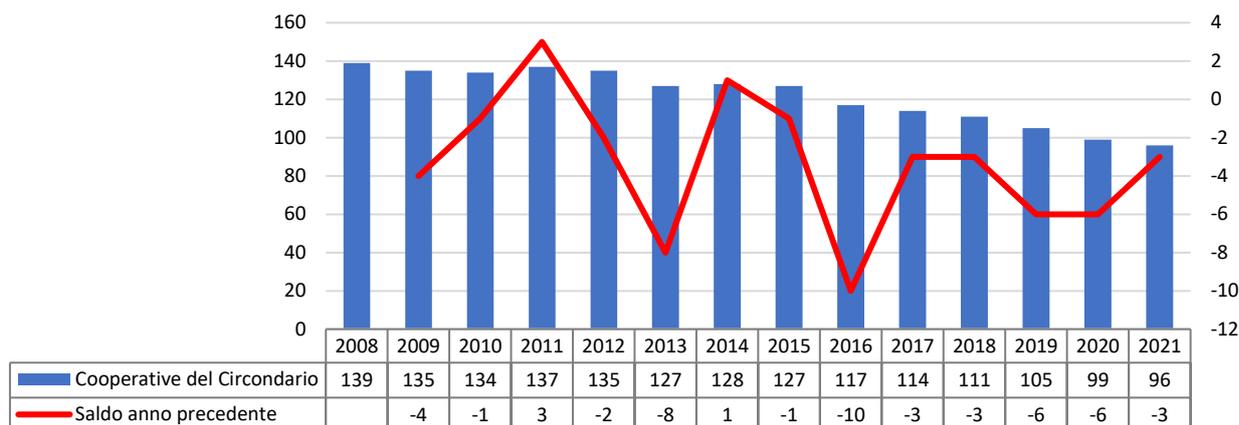
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

## 2.3 – Le cooperative

In base all'ultimo "Rapporto sull'Economia Regionale" dell'Unioncamere Emilia-Romagna le cooperative attive della regione al 30 settembre 2022 sono 4.537 e rappresentano l'1,1% del totale delle imprese. Gli occupati corrispondono al 13,3% del totale regionale, l'incidenza della cooperazione in termini di fatturato ammonta al 12%.

Si registra una riduzione di 62 cooperative, rispetto allo stesso periodo del 2021, ma una crescita degli occupati di circa 2.000 unità.

**Figura 2.7 – Cooperative attive nel Circondario di Imola (dati assoluti, saldo variazione annuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Le imprese cooperative nel Circondario di Imola nel 2021 sono 96, con un'incidenza di 9,1 cooperative ogni mille imprese, quota inferiore a quella dell'area della Città Metropolitana di Bologna (10,9 ogni mille attività imprenditoriali). Tuttavia, gli addetti rappresentano oltre il 16% dei lavoratori del territorio.

Nell'ultimo anno si registra una riduzione, in base ai dati della Camera di Commercio di Bologna, di 3 cooperative (-3%) rispetto al 2020, mentre nel periodo 2008-2021 la contrazione è stata di quasi il 31% con la perdita di 43 cooperative del Circondario, gli anni segnati da un calo più rilevante sono stati il 2016 (10 imprese cooperative in meno rispetto all'anno precedente) e il 2013 (-8 unità).

Nella Città Metropolitana dal 2008 al 2021 si è assistito ad una diminuzione del 17,3% (-193 unità), con una perdita solo nell'ultimo anno di 23 cooperative, mentre nel triennio 2019-2021 le imprese cooperative sono calate di 80 unità.

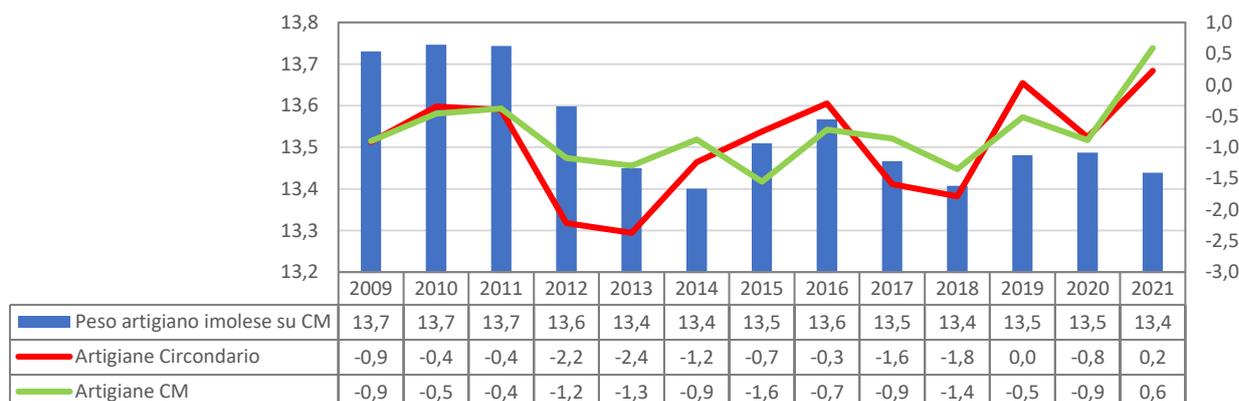
La distribuzione territoriale resta immutata nel tempo e vede le cooperative concentrate nei comuni di Imola (70), Medicina (7) e Castel San Pietro Terme (7), i medesimi territori hanno registrato nel periodo 2008-2021 le perdite più consistenti (-31 cooperative a Imola, -5 a Medicina e -4 a Castel San Pietro).

## 2.4 – Il comparto artigiano

Le imprese artigiane del Circondario Imolese rappresentano il 33,6% del totale delle imprese attive dell'area e il 13,4% del totale delle imprese artigiane della totalità dell'area Metropolitana di Bologna.

Gli addetti delle imprese artigiane rappresentano un quinto dell'occupazione del territorio (19,2%).

**Figura 2.8 – Imprese artigiane attive nel Circondario di Imola e nella Città Metropolitana (incidenze e variazioni percentuali)**

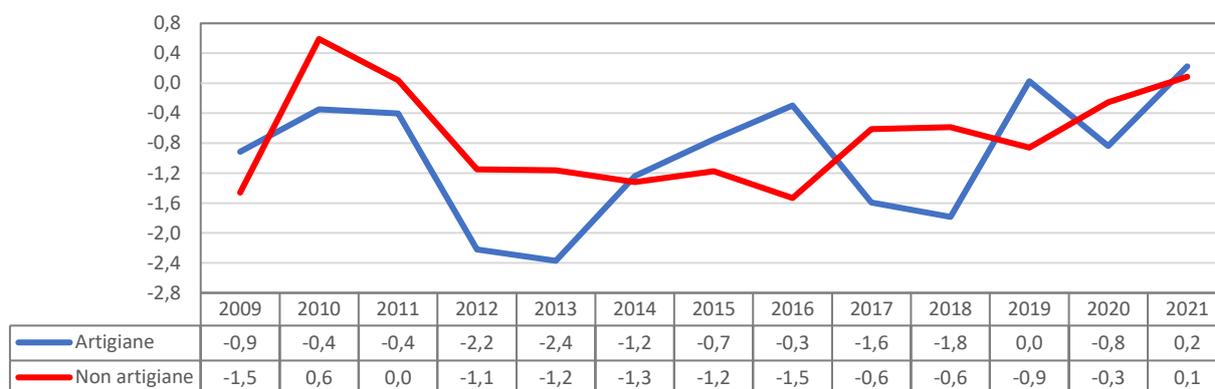


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Tra il 2009 e il 2020 l'andamento della numerosità d'impresa del comparto artigiano dell'Imolese e quello della Città Metropolitana di Bologna è stato abbastanza sovrapponibile: si è trattato in entrambi i casi di una tendenza alla contrazione. Nel biennio 2017-2018 vi è stata una contrazione più elevata, in termini percentuali, delle imprese artigiane dell'area del Circondario rispetto alla riduzione dell'area metropolitana, andamento opposto a quello verificatosi nel biennio 2015-2016, dove invece la diminuzione era stata più consistente nella Città Metropolitana. Nel corso dell'ultimo anno in analisi si è registrato un recupero, anche se contenuto, sia nel Circondario (+0,2%, pari a 8 unità) che nella totalità dell'area metropolitana (+0,6%).

Nell'intero periodo analizzato la diminuzione più consistente del numero di imprese artigiane per il Circondario si è verificata nel 2013, con una perdita di 92 attività in un anno (-2,4%), e nel 2015 per la Città Metropolitana di Bologna (-433 attività, con un calo dell'1,6%).

**Figura 2.9 – Tasso di crescita annuale imprese attive confronto imprese artigiane e non artigiane nel Circondario di Imola**  
(variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

I tassi di crescita delle imprese artigiane e delle non artigiane del Circondario sono caratterizzati nel periodo in analisi da una perdita di attività del tessuto produttivo. Se la contrazione del 2020 è stata più marcata per le imprese artigiane (-0,8%), nell'ultimo anno i tassi di crescita sono allineati. Nel biennio 2017-2018 si era registrato uno scostamento maggiore tra l'andamento delle imprese artigiane e non, con le imprese non artigiane che presentavano livelli di perdita più contenuti. Nel triennio precedente (2014-2016), invece, la situazione era ribaltata: le imprese artigiane mostravano una dinamica migliore, seppur in contrazione. Si osserva inoltre come il comparto artigiano imolese, rispetto al resto del tessuto imprenditoriale, è stato quello a risentire di più degli effetti del periodo di crisi, per gli anni 2010-2013 si sono registrate contrazioni più significative rispetto a quelle delle imprese non artigiane.

Nell'intero periodo analizzato 2008-2021 le imprese artigiane perdono 478 unità, pari al -11,8%, la contrazione delle non artigiane risulta invece del 9% (-698 imprese).

**Tabella 2.19 – Imprese artigiane attive nel Circondario Imolese per comune (dati assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI									
	2008	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Borgo Tossignano	118	102	96	92	90	96	101	102	103	102
Casalfiumanese	115	94	100	96	92	89	88	88	84	89
Castel del Rio	28	34	33	32	34	37	37	38	37	38
Castel Guelfo di Bologna	156	148	148	138	133	133	133	129	132	133
Castel San Pietro Terme	747	705	692	672	659	654	634	626	621	616
Dozza	264	250	239	249	250	240	237	228	227	222
Fontanelice	73	62	63	64	67	68	67	71	72	71
Imola	1.829	1.716	1.703	1.699	1.710	1.674	1.630	1.649	1.633	1.667
Medicina	559	540	530	534	528	514	517	517	511	497
Mordano	145	136	136	136	138	137	133	130	128	121
<b>Circondario Imolese</b>	<b>4.034</b>	<b>3.787</b>	<b>3.740</b>	<b>3.712</b>	<b>3.701</b>	<b>3.642</b>	<b>3.577</b>	<b>3.578</b>	<b>3.548</b>	<b>3.556</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

A livello territoriale nell'ultimo anno le crescite più consistenti, in termini assoluti, si sono registrate nel comune di Imola, che vede aumentare il proprio stock di imprese artigiane di 34 unità (+2,1%), seguito da Casalfiumanese (+5 attività, +6%), mentre le maggiori riduzioni si segnalano per Mordano (-5,5%, -24 imprese) e Medicina (-2,7%, -62 unità).

**Tabella 2.20 – Imprese artigiane attive nel Circondario Imolese per comune (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VARIAZIONI PERCENTUALI ANNUE									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Borgo Tossignano	2,0	-5,9	-4,2	-2,2	6,7	5,2	1,0	1,0	-1,0	
Casalfiumanese	-2,1	6,4	-4,0	-4,2	-3,3	-1,1	0,0	-4,5	6,0	
Castel del Rio	6,3	-2,9	-3,0	6,3	8,8	0,0	2,7	-2,6	2,7	
Castel Guelfo di Bologna	-2,6	0,0	-6,8	-3,6	0,0	0,0	-3,0	2,3	0,8	
Castel San Pietro Terme	0,6	-1,8	-2,9	-1,9	-0,8	-3,1	-1,3	-0,8	-0,8	
Dozza	-6,0	-4,4	4,2	0,4	-4,0	-1,3	-3,8	-0,4	-2,2	
Fontanelice	0,0	1,6	1,6	4,7	1,5	-1,5	6,0	1,4	-1,4	
Imola	-3,6	-0,8	-0,2	0,6	-2,1	-2,6	1,2	-1,0	2,1	
Medicina	-0,7	-1,9	0,8	-1,1	-2,7	0,6	0,0	-1,2	-2,7	
Mordano	-6,2	0,0	0,0	1,5	-0,7	-2,9	-2,3	-1,5	-5,5	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,2</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Sempre nel periodo 2008-2021, le perdite più rilevanti hanno riguardato i comuni di Imola (-162 unità, pari ad un calo del 8,9%), Castel San Pietro (-131 imprese, -17,5%) e Medicina (-62 imprese, riduzione pari all'11,1%). Castel del Rio è l'unico comune contrassegnato da una crescita delle attività artigiane nel periodo analizzato (38 imprese attive nel 2018 contro le 28 del 2008).

**Tabella 2.21 – Imprese artigiane attive nel Circondario Imolese per settore di attività economica (dati assoluti, composizioni e variazioni percentuali annue)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	2013	2017	2018	2019	2020	2021	Comp.%			2020-2021	
							2019	2020	2021	Diff.	Var%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	33	27	28	29	21	23	0,8	0,6	0,6	2	9,5
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0	0,0
C - Attività manifatturiere	836	810	792	779	758	753	21,8	21,4	21,2	-5	-0,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	7	7	7	9	8	8	0,3	0,2	0,2	0	0,0
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>843</b>	<b>818</b>	<b>800</b>	<b>789</b>	<b>767</b>	<b>762</b>	<b>22,1</b>	<b>21,6</b>	<b>21,4</b>	<b>-5</b>	<b>-0,7</b>
F - Costruzioni	1.576	1.458	1.421	1.438	1.446	1.493	40,2	40,8	42,0	47	3,3
<b>SERVIZI</b>	<b>1.333</b>	<b>1.339</b>	<b>1.328</b>	<b>1.322</b>	<b>1.314</b>	<b>1.278</b>	<b>36,9</b>	<b>37,0</b>	<b>35,9</b>	<b>-36</b>	<b>-2,7</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	181	178	172	169	167	157	4,7	4,7	4,4	-10	-6,0
H - Trasporto e magazzinaggio	372	334	331	321	319	309	9,0	9,0	8,7	-10	-3,1
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	104	111	109	105	108	108	2,9	3,0	3,0	0	0,0
J - Servizi di informazione e comunicazione	33	39	39	42	44	49	1,2	1,2	1,4	5	11,4
K - Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
L - Attività immobiliari	0	0	1	1	1	0	0,0	0,0	0,0	-1	-
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	84	80	84	84	71	2,3	2,4	2,0	-13	-15,5
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	146	164	171	167	171	165	4,7	4,8	4,6	-6	-3,5
O - Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
P - Istruzione	3	6	6	6	6	6	0,2	0,2	0,2	0	0,0
Q - Sanità e assistenza sociale	2	2	1	1	2	1	0,0	0,1	0,0	-1	-50,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	19	18	18	17	15	16	0,5	0,4	0,4	1	6,7
S - Altre attività di servizi	390	403	400	409	397	396	11,4	11,2	11,1	-1	-0,3
T - Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
X - Imprese non classificate	2	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.787</b>	<b>3.642</b>	<b>3.577</b>	<b>3.578</b>	<b>3.548</b>	<b>3.556</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>8</b>	<b>0,2</b>

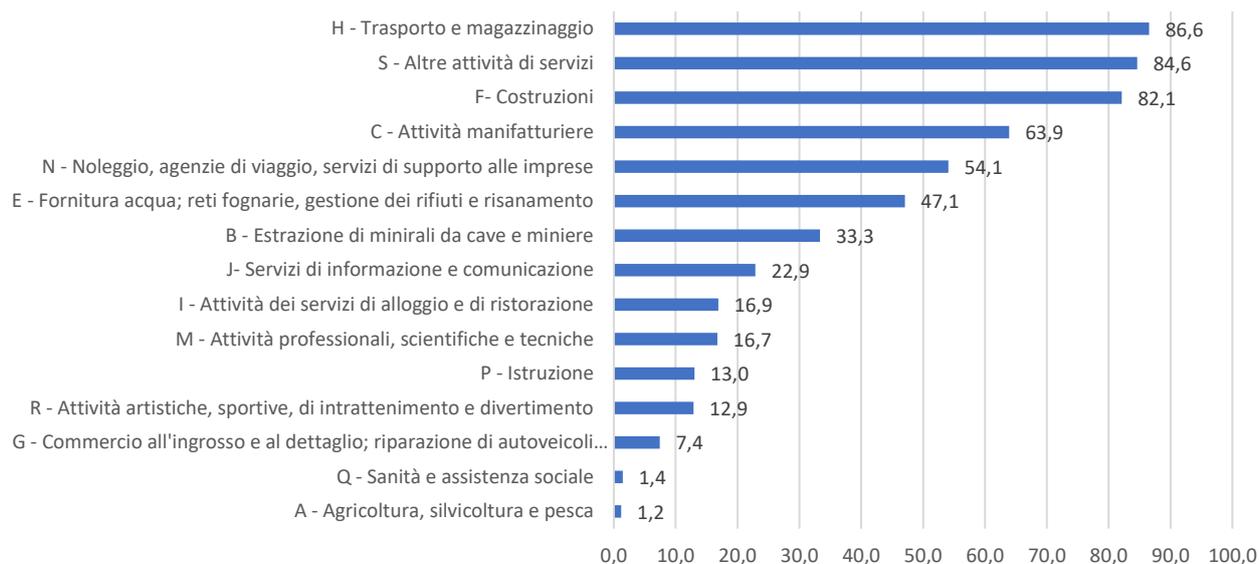
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

L'analisi del dettaglio settoriale evidenzia la concentrazione delle attività artigianali nel settore industriale che da solo raccoglie oltre il 63,4% delle imprese artigiane, nello specifico il 21,4% nelle attività manifatturiere

e ben il 42% nelle costruzioni. Nell'ultimo anno si registra una perdita per la manifattura di 5 unità (-0,7%) ed un incremento di 47 imprese per le costruzioni (+3,3%).

Nel 2021 il settore dei servizi nel Circondario di Imola registra nel complesso una perdita di 36 unità, che ha interessato tutti i comparti ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione, e le attività artistiche ed intrattenimento. Diminuiscono soprattutto le imprese artigiane delle attività professionali scientifiche e tecniche (-5,5%, -13 unità), del commercio all'ingrosso e al dettaglio (-6%, -10 unità) e di trasporto e magazzinaggio (-3,1, -10).

**Figura 2.10 – Incidenza delle imprese artigiane sul totale imprese del Circondario di Imola (incidenze percentuali) -Anno 2021**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Come ricordato precedentemente, le imprese artigiane rappresentano il 33,6% del totale delle imprese attive nel Circondario imolese. Occorre sottolineare come in alcuni settori l'incidenza delle attività artigianali supera abbondantemente tale quota. Nel comparto del trasporto e magazzinaggio le imprese artigiane costituiscono l'86,6% del totale delle imprese del settore, seguono le altre attività di servizi (84,6%), le costruzioni (82,1%) e il settore manifatturiero (63,9%).

## 2.5 – I flussi turistici nel Circondario Imolese

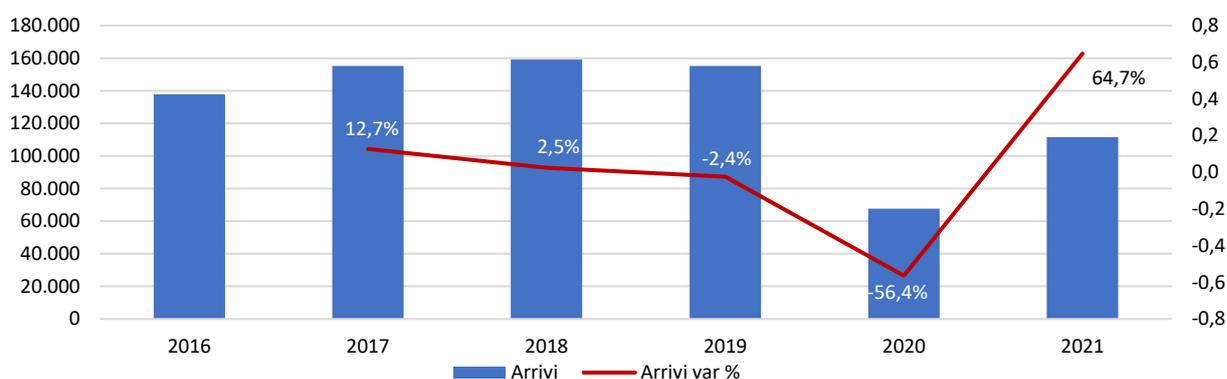
Attraverso l'analisi dei dati pubblicati dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna, possiamo osservare l'andamento e le caratteristiche dei flussi turistici del Circondario.

La serie degli arrivi nell'imolese evidenzia una crescita costante, anno su anno, nel triennio 2016-2018, già nel corso del 2019 si osserva un rallentamento con una riduzione degli arrivi nel complesso del 2,4%. Andamento diverso per i dati relativi al pernottamento dei turisti nell'area del Circondario, che presentano un andamento altalenante tra il 2016 e il 2019.

Nel corso del 2020, come noto, il settore turistico è stato sicuramente uno dei più colpiti dagli effetti della pandemia, la diffusione del Covid-19, con le conseguenti chiusure e restrizioni agli spostamenti, ha profondamente mutato ed influenzato le scelte di consumo turistico delle persone. Si registra nel 2020 una contrazione complessiva degli arrivi del 56,4% rispetto al 2019 e una riduzione dei pernottamenti del 45,7%.

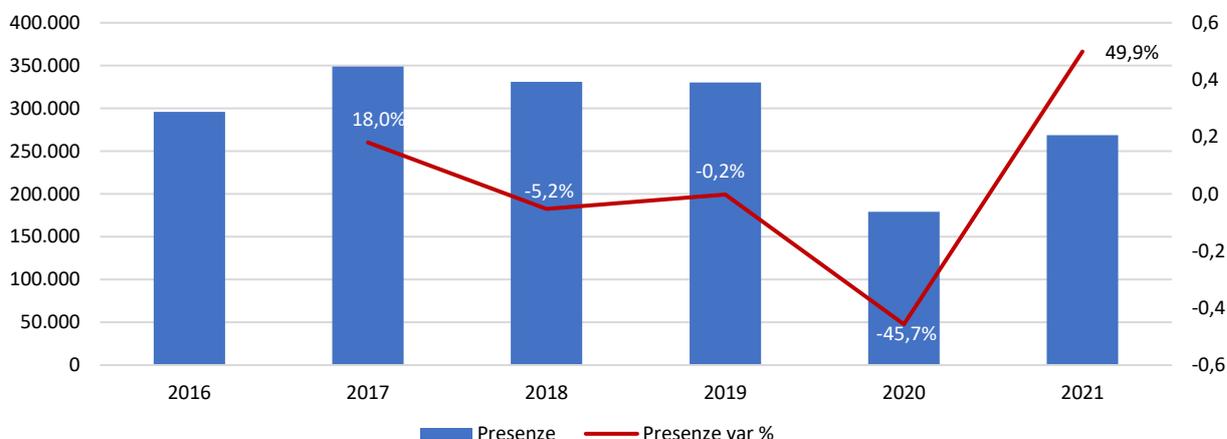
Nel 2021 la consistente ripresa sia degli arrivi (64,7%) che dei pernottamenti (49,9%) non è stata tuttavia sufficiente a recuperare i livelli del 2019.

Figura 2.11 – Arrivi totali nel Circondario Imolese (valori assoluti, variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Figura 2.12 – Pernottamenti totali nel Circondario Imolese (valori assoluti, variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Le contrazioni registrate nel Circondario imolese, nel corso del 2020, sono risultate più contenute rispetto a quelle dell'area metropolitana nel complesso dove gli arrivi calano del 65,3% e le presenze del 57,8%. Il turismo straniero, che in termini di arrivi si riduce del 79% nell'area metropolitana, presenta un'incidenza contenuta nel territorio imolese, questo ha determinato una minore riduzione dei flussi turistici nel territorio. L'incidenza degli arrivi sia di turisti italiani che stranieri nel Circondario sul totale metropolitano, pur risultando contenuta, aumenta passando dal 7% del 2016 all'8,5% del 2021.

**Tabella 2.22 – Arrivi di turisti italiani nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI							VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021	
Borgo Tossignano	139	n.d.	182	330	227	425	-31,2	87,2	
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	84	108	40	74	-63,0	85,0	
Castel del Rio	1.441	1.482	1.374	1.567	710	1.207	-54,7	70,0	
Castel Guelfo di Bologna	554	1.139	1.301	n.d.	603	762	-	26,4	
Castel San Pietro Terme	22.905	26.391	38.833	40.671	18.930	34.963	-53,5	84,7	
Dozza	4.369	4.247	1.146	1.888	1.121	990	-40,6	-11,7	
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
Imola	55.808	61.852	63.756	65.064	32.531	52.098	-50,0	60,1	
Medicina	955	2.120	1.929	1.986	1.056	2.060	-46,8	95,1	
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>86.171</b>	<b>97.231</b>	<b>108.605</b>	<b>111.614</b>	<b>55.218</b>	<b>92.579</b>	<b>-50,5</b>	<b>67,7</b>	
Città Metropolitana di Bologna	1.103.331	1.213.593	1.339.829	1.379.814	620.834	944.530	-55,0	52,1	

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 2.23 – Arrivi di turisti stranieri nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI							VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021	
Borgo Tossignano	12	n.d.	79	43	13	1	-69,8	-92,3	
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	19	30	13	10	-56,7	-23,1	
Castel del Rio	164	135	167	235	71	177	-69,8	149,3	
Castel Guelfo di Bologna	63	291	295	n.d.	37	81	-	118,9	
Castel San Pietro Terme	22.016	22.122	14.656	16.657	5.171	7.967	-69,0	54,1	
Dozza	1.997	2.028	544	749	327	373	-56,3	14,1	
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
Imola	27.230	33.014	34.466	25.582	6.818	10.180	-73,3	49,3	
Medicina	100	416	341	414	79	228	-80,9	188,6	
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>51.582</b>	<b>58.006</b>	<b>50.567</b>	<b>43.710</b>	<b>12.529</b>	<b>19.017</b>	<b>-71,3</b>	<b>51,8</b>	
Città Metropolitana di Bologna	863.238	978.905	1.032.343	1.029.004	215.775	374.222	-79,0	73,4	

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 2.24 – Arrivi di turisti totali nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI							VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021	
Borgo Tossignano	151	n.d.	261	373	240	426	-35,7	77,5	
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	103	138	53	84	-61,6	58,5	
Castel del Rio	1.605	1.617	1.541	1.802	781	1.384	-56,7	77,2	
Castel Guelfo di Bologna	617	1.430	1.596	n.d.	640	843	-	31,7	
Castel San Pietro Terme	44.921	48.513	53.489	57.328	24.101	42.930	-58,0	78,1	
Dozza	6.366	6.275	1.690	2.637	1.448	1.363	-45,1	-5,9	
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
Imola	83.038	94.866	98.222	90.646	39.349	62.278	-56,6	58,3	
Medicina	1.055	2.536	2.270	2.400	1.135	2.288	-52,7	101,6	
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>137.753</b>	<b>155.237</b>	<b>159.172</b>	<b>155.324</b>	<b>67.747</b>	<b>111.596</b>	<b>-56,4</b>	<b>64,7</b>	
Città Metropolitana di Bologna	1.966.569	2.192.498	2.372.172	2.408.818	836.609	1.318.752	-65,3	57,6	

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Gli arrivi di turisti sono concentrati soprattutto nel comune di Imola (55,8%) e di Castel San Pietro Terme (38,5%), gli altri comuni sono caratterizzati da quote molto contenute comprese tra il 2,1% e lo 0,1% nel 2021.

Nel 2020 la riduzione degli arrivi ha interessato tutti i comuni del Circondario, mentre la ripresa del 2021 ha riguardato la quasi totalità dei comuni ad eccezione di Dozza, dove gli arrivi si contraggono ulteriormente (-5,9%). Mentre per quanto riguarda i pernottamenti si registra per tutte le realtà territoriali un aumento nel corso dell'ultimo anno, con intensità differenti comprese tra il +17,5% di Castel Guelfo e il +92,5% di Medicina.

**Tabella 2.25 – Presenze di turisti italiani nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021
Borgo Tossignano	896	n.d.	721	1.279	1.119	1.475	-12,5	31,8
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	177	233	113	213	-51,5	88,5
Castel del Rio	6.039	5.782	5.244	5.356	3.066	5.102	-42,8	66,4
Castel Guelfo di Bologna	963	1.754	2.186	n.d.	1.448	1.543	-	6,6
Castel San Pietro Terme	45.336	57.915	69.748	69.956	33.221	63.947	-52,5	92,5
Dozza	7.337	7.972	2.606	3.698	2.838	3.698	-23,3	30,3
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Imola	128.217	157.603	144.960	146.269	98.722	136.523	-32,5	38,3
Medicina	2.483	6.201	8.051	6.015	3.810	7.187	-36,7	88,6
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
<b>Circondario Imolese</b>	<b>191.271</b>	<b>237.227</b>	<b>233.693</b>	<b>232.806</b>	<b>144.337</b>	<b>219.688</b>	<b>-38,0</b>	<b>52,2</b>
Città Metropolitana di Bologna	2.173.728	2.506.455	2.592.095	2.642.510	1.530.578	2.117.905	-42,1	38,4

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 2.26 – Presenze di turisti italiani nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021
Borgo Tossignano	26	n.d.	93	78	35	23	-55,1	-34,3
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	32	90	54	60	-40,0	11,1
Castel del Rio	1.475	1.682	715	835	146	598	-82,5	309,6
Castel Guelfo di Bologna	121	512	542	n.d.	61	230	-	277,0
Castel San Pietro Terme	43.699	42.196	32.459	40.453	15.793	22.425	-61,0	42,0
Dozza	5.259	5.272	2.372	2.622	1.383	1.688	-47,3	22,1
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Imola	53.776	60.965	59.736	52.068	17.206	23.431	-67,0	36,2
Medicina	171	1.140	1.203	1.173	260	647	-77,8	148,8
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
<b>Circondario Imolese</b>	<b>104.527</b>	<b>111.767</b>	<b>97.152</b>	<b>97.319</b>	<b>34.938</b>	<b>49.102</b>	<b>-64,1</b>	<b>40,5</b>
Città Metropolitana di Bologna	1.796.075	2.101.001	2.137.097	2.179.938	505.069	848.859	-76,8	68,1

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 2.27 – Presenze di turisti italiani nei comuni del Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021
Borgo Tossignano	922	n.d.	814	1.357	1.154	1.498	-15,0	29,8
Casalfiumanese	n.d.	n.d.	209	323	167	273	-48,3	63,5
Castel del Rio	7.514	7.464	5.959	6.191	3.212	5.700	-48,1	77,5
Castel Guelfo di Bologna	1.084	2.266	2.728	n.d.	1.509	1.773	-	17,5
Castel San Pietro Terme	89.035	100.111	102.207	110.409	49.014	86.372	-55,6	76,2
Dozza	12.596	13.244	4.978	6.320	4.221	5.386	-33,2	27,6
Fontanelice	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
Imola	181.993	218.568	204.696	198.337	115.928	159.954	-41,5	38,0
Medicina	2.654	7.341	9.254	7.188	4.070	7.834	-43,4	92,5
Mordano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	-
<b>Circondario Imolese</b>	<b>295.798</b>	<b>348.994</b>	<b>330.845</b>	<b>330.125</b>	<b>179.275</b>	<b>268.790</b>	<b>-45,7</b>	<b>49,9</b>
Città Metropolitana di Bologna	3.969.803	4.607.456	4.729.192	4.822.448	2.035.647	2.966.764	-57,8	45,7

**Nota:** n.d.=dato non disponibile.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

## CAPITOLO 3 – IL MERCATO DEL LAVORO

### 3.1 – L'andamento occupazionale nel Circondario

Per l'analisi del mercato del lavoro e dell'andamento dei livelli occupazionali registrati nell'area del Circondario Imolese si utilizzeranno i dati della Camera di commercio di Bologna, relativi agli addetti per unità locale, che permettono di estrarre il dato a livello comunale e di fornire una lettura in serie storica del fenomeno, tuttavia, l'aggiornamento dei dati si ferma al 2020.

Per le analisi a livello comunale non si può ricorrere alle banche dati che vengono generalmente utilizzate per lo studio dei livelli occupazionali (rilevazione sulle forze di lavoro Istat, dati Inps dell'osservatorio sui lavoratori dipendenti), in quanto si fermano al dettaglio provinciale.

Gli addetti del Circondario Imolese hanno registrato un incremento negli anni in analisi passando da 41.175 nel 2015 a 46.252 nel 2019 (+5.077 unità). La crescita è avvenuta in modo costante fino al 2018 (+5% rispetto all'anno precedente), per poi rallentare nel 2019 quando l'aumento è risultato più contenuto e pari allo 0,8% (+354 unità). Nel 2020 si registra una contrazione del 1,6%, che ha determinato un calo di 739 addetti, rispetto all'anno precedente.

**Tabella 3.1 – Addetti per localizzazione d'impresa per comune nel Circondario Imolese (valori assoluti)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Borgo Tossignano	904	887	912	961	971	954
Casalfiumanese	1.065	1.029	1.105	1.126	1.189	1.082
Castel del Rio	217	230	260	267	256	249
Castel Guelfo di Bologna	3.080	3.056	3.305	3.421	3.303	3.433
Castel San Pietro Terme	6.077	6.374	6.574	7.067	7.075	7.135
Dozza	1.939	1.878	1.961	1.966	1.917	1.826
Fontanelice	324	323	345	353	363	350
Imola	22.466	23.289	24.235	25.502	25.725	25.107
Medicina	3.399	3.297	3.366	3.485	3.534	3.388
Mordano	1.704	1.888	1.659	1.750	1.919	1.989
<b>Circondario Imolese</b>	<b>41.175</b>	<b>42.251</b>	<b>43.722</b>	<b>45.898</b>	<b>46.252</b>	<b>45.513</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

**Tabella 3.2 – Addetti per localizzazione d'impresa per comune nel Circondario Imolese (variazioni percentuali annue)**

COMUNE	VALORI ASSOLUTI					
	2016	2017	2018	2019	2020	
Borgo Tossignano	-1,9	2,8	5,4	1,0	-1,8	
Casalfiumanese	-3,4	7,4	1,9	5,6	-9,0	
Castel del Rio	6,0	13,0	2,7	-4,1	-2,7	
Castel Guelfo di Bologna	-0,8	8,1	3,5	-3,4	3,9	
Castel San Pietro Terme	4,9	3,1	7,5	0,1	0,8	
Dozza	-3,1	4,4	0,3	-2,5	-4,7	
Fontanelice	-0,3	6,8	2,3	2,8	-3,6	
Imola	3,7	4,1	5,2	0,9	-2,4	
Medicina	-3,0	2,1	3,5	1,4	-4,1	
Mordano	10,8	-12,1	5,5	9,7	3,6	
<b>Circondario Imolese</b>	<b>2,6</b>	<b>3,5</b>	<b>5,0</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,6</b>	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Per quanto riguarda i singoli comuni già nel corso del 2019 alcuni erano stati caratterizzati da una contrazione del numero di addetti: Castel del Rio (-4,1%), Castel Guelfo di Bologna (-3,4%) e Dozza (-2,5%).

La contrazione del numero di addetti del 2020 ha riguardato la quasi totalità dei comuni dell'area ad eccezione di Castel Guelfo di Bologna (+3,9%, pari a 130 unità), che tuttavia aveva registrato una contrazione nel 2019, Mordano che segna un +3,6% (+70 unità), dopo il consistente incremento dell'anno precedente (+9,7%) e Castel San Pietro Terme (+0,8%). Le variazioni negative più elevate hanno caratterizzato

Casalfiumanese (-9%), Dozza (-4,7%) e Medicina (-4,1%) mentre le contrazioni in valore assoluto più consistenti si sono registrate a Imola (-618 addetti) e a Medicina (-146 unità).

**Tabella 3.3 – Addetti per localizzazione d’impresa per settore di attività economica nel Circondario Imolese (dati assoluti, composizioni e variazioni percentuali annue)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA (ATECO 2007)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Comp.%			2019-2020	
							2018	2019	2020	Diff.	Var%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.923	3.074	2.934	2.914	3.099	2.878	6,3	6,7	6,3	-221	-7,1
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	105	98	100	103	104	100	0,2	0,2	0,2	-4	-3,8
C - Attività manifatturiere	13.305	13.175	13.540	13.970	13.575	13.341	30,4	29,4	29,3	-234	-1,7
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	365	412	423	415	419	418	0,9	0,9	0,9	-1	-0,2
E - Fornitura acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	398	403	313	324	339	338	0,7	0,7	0,7	-1	-0,3
<b>INDUSTRIA S.S.</b>	<b>14.173</b>	<b>14.088</b>	<b>14.376</b>	<b>14.812</b>	<b>14.437</b>	<b>14.197</b>	<b>32,3</b>	<b>31,2</b>	<b>31,2</b>	<b>-240</b>	<b>-1,7</b>
F - Costruzioni	4.440	4.705	4.924	5.088	5.170	5.177	11,1	11,2	11,4	7	0,1
<b>SERVIZI</b>	<b>19.636</b>	<b>20.384</b>	<b>21.461</b>	<b>23.084</b>	<b>23.540</b>	<b>23.254</b>	<b>50,3</b>	<b>50,9</b>	<b>51,1</b>	<b>-286</b>	<b>-1,2</b>
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.936	7.316	7.462	8.062	8.066	7.939	17,6	17,4	17,4	-127	-1,6
H - Trasporto e magazzinaggio	1.781	1.992	2.013	1.953	2.170	2.139	4,3	4,7	4,7	-31	-1,4
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.844	2.889	3.427	3.590	3.617	3.360	7,8	7,8	7,4	-257	-7,1
J - Servizi di informazione e comunicazione	716	908	968	1.107	1.187	1.352	2,4	2,6	3,0	165	13,9
K - Attività finanziarie e assicurative	956	1.050	1.079	1.034	1.012	1.021	2,3	2,2	2,2	9	0,9
L - Attività immobiliari	609	545	454	505	509	557	1,1	1,1	1,2	48	9,4
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.098	1.077	1.161	1.290	1.284	1.339	2,8	2,8	2,9	55	4,3
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.651	1.732	1.772	2.216	2.251	2.077	4,8	4,9	4,6	-174	-7,7
O - Amministrazione pubblica	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
P - Istruzione	254	245	252	268	274	290	0,6	0,6	0,6	16	5,8
Q - Sanità e assistenza sociale	1.163	974	1.174	1.331	1.409	1.418	2,9	3,0	3,1	9	0,6
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	550	681	695	689	255	292	1,5	0,6	0,6	37	14,5
S - Altre attività di servizi	1.078	975	1.004	1.039	1.506	1.470	2,3	3,3	3,2	-36	-2,4
T - Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0	-
X - Imprese non classificate	3	0	27	0	6	7	0,0	0,0	0,0	1	16,7
<b>Totale</b>	<b>41.175</b>	<b>42.251</b>	<b>43.722</b>	<b>45.898</b>	<b>46.252</b>	<b>45.513</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-739</b>	<b>-1,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Camera di Commercio di Bologna.

Passando all’analisi settoriale, il 51,1% degli addetti del Circondario opera nel settore dei servizi (di cui il 17,4% nel commercio, il 7,4% nelle attività di alloggio e ristorazione e il 4,6% nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese), il 29,3% nelle attività manifatturiere, l’11,4% nel settore dell’edilizia e il 6,3% nel settore primario.

Nel 2020 la contrazione degli addetti, che ha caratterizzato il Circondario non è avvenuta in modo generalizzato tra i diversi settori. Si osserva una dinamica negativa per le attività manifatturiere (-234 unità), per il settore primario (-221 unità) e per i servizi nel complesso (-286 unità), mentre nelle costruzioni si registra un lievissimo incremento (+0,1%, 7 unità).

Per quanto riguarda i comparti del settore dei servizi il commercio (-127 unità), le attività di alloggio e ristorazione (-257 unità) e attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (-174 unità) hanno subito le perdite di addetti più rilevanti, comparti tra i maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Al contrario i settori inerenti ai servizi di informazione e comunicazione (+165 addetti), alle attività professionali, scientifiche e tecniche (+55 unità) e attività immobiliari (+48) hanno segnato gli incrementi più significativi.

Nell’ultimo “Rapporto Unioncamere sul Nuovo Circondario Imolese”<sup>4</sup> già citato in precedenza, vengono riportati i dati degli addetti per localizzazione d’impresa ma non sono presenti in serie storica e sono di fonte

<sup>4</sup> <https://www.comune.imola.bo.it/novita/comunicati/2022/12/panieri-i-dati-unioncamere-sul-nuovo-circondario-imolese-confermano-che-la-nostra-economia-e-in-forte-espansione-nel-2022-rispetto-al-2021>.

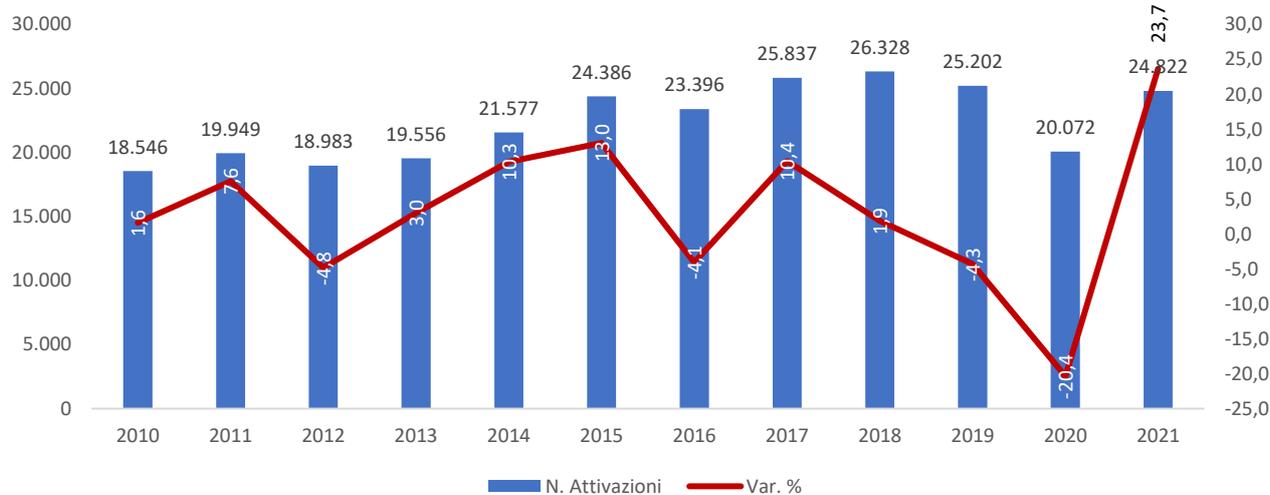
diversa, rispetto a quelli analizzati in precedenza, e pertanto non direttamente comparabili. Dal Rapporto emerge che al 30 settembre 2022, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, vi è stato un incremento del 3,6% degli addetti del Circondario Imolese. L'aumento ha riguardato tutti i settori ma misura più consistente quello delle costruzioni.

### 3.2 – La domanda di lavoro

In questa parte ci soffermeremo sui dati SILER<sup>5</sup> (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) per l'analisi della domanda di lavoro, al fine di fornire un quadro più dettagliato possibile dell'andamento occupazionale. A livello comunale<sup>6</sup>, a differenza dei dati provinciali sono disponibili solo le rilevazioni relative alle attivazioni dei rapporti di lavoro, registrate dal 2008 al 2021, e non i dati su trasformazioni e cessazioni. Occorre sottolineare che la mancanza di tali dati non permette una lettura globale del fenomeno. Per questo motivo verranno analizzati i dati sulle attivazioni, ma occorre sottolineare che stiamo parlando di flussi e non di saldi; pertanto, non si possono trarre considerazioni sulle creazioni effettive di posti di lavoro ma solo su come sia variata la domanda di lavoro da parte delle imprese.

Il numero di avviamenti nel 2021, pari a 24.822 nel Circondario Imolese, risulta in consistente aumento (+23,7%, +4.750 attivazioni rispetto all'anno precedente), dopo la forte riduzione registrata nel 2020 (-20,4%) e quella più contenuta del 2019 (-4,3%), tuttavia risultano ancora inferiori rispetto al livello del 2019.

**Figura 3.1 – Numero di attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel Circondario di Imola (dati assoluti, variazioni percentuali)**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

<sup>5</sup> Il SILER è il Sistema Informativo Lavoro della regione Emilia-Romagna, utilizzato in tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, cessazioni), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. I dati Siler consentono di ottenere una visione più dettagliata del mercato del lavoro locale attraverso i dati di flusso, che descrivono i movimenti contrattuali rilevati dalle comunicazioni obbligatorie dei Centri per l'impiego: si tratta di dati amministrativi, il cui scopo non è quello della ricerca, ma sono fondamentali per integrare i dati provinciali di stock forniti dalla Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat.

<sup>6</sup> L'universo osservato è costituito dagli avviamenti al lavoro con posizioni contrattuali alle dipendenze in senso stretto (tempo indeterminato, determinato, somministrato, apprendistato), intermittente ovvero parasubordinato. Il territorio preso a riferimento è dato dalla localizzazione dell'unità locale ove si svolge l'attività lavorativa, per consentire di misurare il flusso della domanda di lavoro. I dati, di origine amministrativa, sono soggetti ad un "variabilità" legata al periodo in cui si provvede ad estrarli dal SILER; sono relativi altresì ai flussi di attivazioni rilevati nel corso degli anni 2008-2021.

L'aumento delle attivazioni è imputabile principalmente alla crescita dei contratti di lavoro in somministrazione (+44,5%, +1.850 unità) e delle posizioni a tempo determinato (+12,2%, +1.623 unità) ed in misura più contenuta ai contratti a tempo indeterminato (+41,6%, +828 unità) e di apprendistato (+449 unità, 71,3%).

**Tabella 3.4– Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale nel Circondario di Imola (dati assoluti, variazioni e composizioni percentuali)**

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2017	2018	2019	2020	2021	Comp.%			2020-2021	
						2019	2020	2021	Diff.	Var%
Apprendistato	1.013	1.112	1.034	630	1.079	4,1	3,1	4,3	449	71,3
Indeterminato	2.045	2.358	2.754	1.992	2.820	10,9	9,9	11,4	828	41,6
Determinato	15.667	16.195	15.871	13.297	14.920	63,0	66,2	60,1	1.623	12,2
Somministrato	7.112	6.663	5.543	4.153	6.003	22,0	20,7	24,2	1.850	44,5
<b>Totale</b>	<b>25.837</b>	<b>26.328</b>	<b>25.202</b>	<b>20.072</b>	<b>24.822</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4.750</b>	<b>23,7</b>

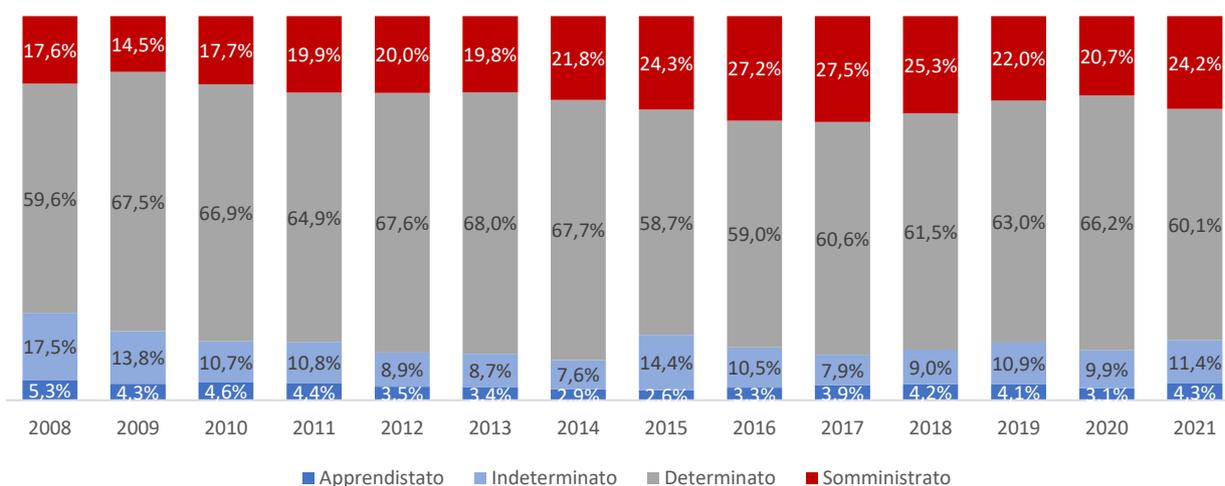
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna.

Se analizziamo l'intero periodo dal 2008 al 2021, osserviamo come l'incidenza percentuale del lavoro a tempo determinato aumenta dal 2008 quando era circa il 60% fino al 2013, in cui si attesta al 68%, si riduce successivamente raggiungendo nel 2015 la quota più bassa del periodo (58,7%), cresce nuovamente poi fino al 2020 (66,2%), mentre nell'ultimo anno diminuisce attestandosi al 60,1%.

L'incidenza del lavoro dipendente a tempo indeterminato sul totale delle attivazioni, invece, si riduce significativamente passando dal 17,5% nel 2008 al 7,6% nel 2014, aumenta poi nel 2015 raggiungendo il 14,4%<sup>7</sup>, per poi diminuire presentando un andamento altalenante fino al 2020, per poi crescere nel 2021 raggiungendo l'11,4%.

Il peso del lavoro somministrato aumenta costantemente passando dal 17,6% del 2008 al 27,5% del 2017, nel triennio successivo diminuisce per poi riaumentare nel 2021 raggiungendo il 24,2%. Più stabili le posizioni di apprendistato nel periodo in analisi, con incidenze che oscillano tra il 3,1% e il 5,3%.

**Figura 3.2 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipo di contratto Circondario di Imola (composizione percentuale)**



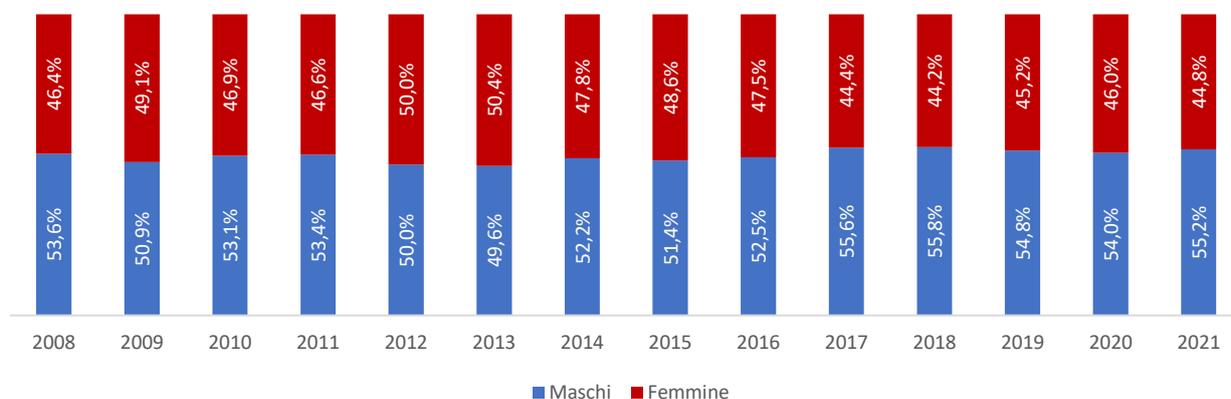
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

Esaminiamo di seguito l'andamento dei flussi di lavoro dipendente in funzione delle caratteristiche anagrafiche dei lavoratori: genere, cittadinanza ed età.

<sup>7</sup> La forte crescita delle assunzioni a tempo indeterminato è stata favorita dalla regolazione a tutele crescenti introdotta dal Job Act, ma soprattutto dalla decontribuzione per le assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato inserita nella Legge di Stabilità 205. Nel 2016, in seguito alla riduzione della decontribuzione, le assunzioni a tempo indeterminato si sono contratte significativamente.

Nel 2021 alla crescita delle attivazioni di lavoro rilevate nel Circondario hanno contribuito entrambe le componenti di genere, anche se in modo più rilevante le posizioni di lavoro maschili (+2.861 contro le +1.899 posizioni femminili). Nell'intero periodo dal 2008 al 2021, la composizione percentuale delle attivazioni dei rapporti di lavoro declinate per genere si mantiene sostanzialmente costante e risulta superiore la quota relativa alla componente maschile (ad eccezione del 2013).

**Figura 3.3 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere Circondario di Imola (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda i dati relativi alla cittadinanza dei lavoratori, nel 2021 l'incremento ha riguardato sia i lavoratori stranieri che italiani, con un aumento molto più rilevante per quest'ultima componente (+29%).

La crescita delle attivazioni lavorative su base annua è stata determinata per quasi l'82% dai lavoratori italiani (3.892 le posizioni di lavoro create nel 2021) e per la restante parte dai lavoratori con cittadinanza straniera (858 unità).

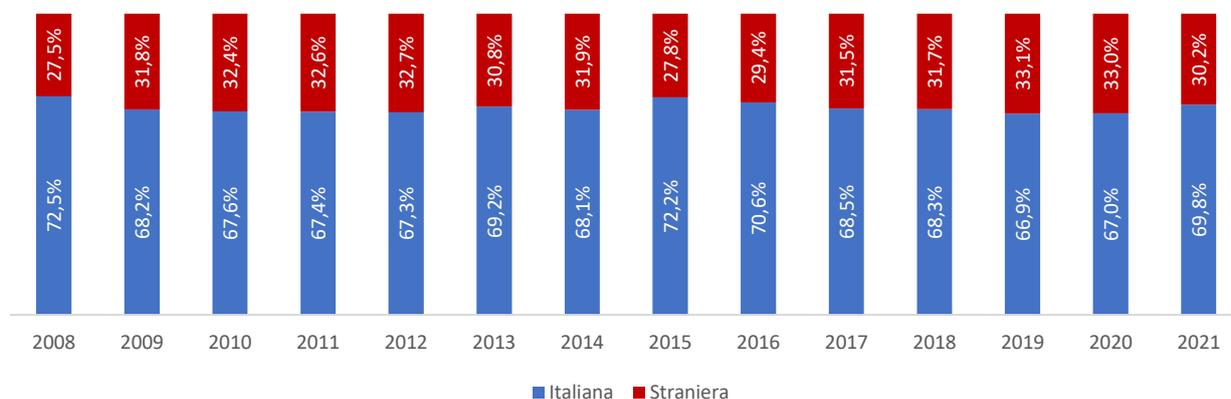
Nel complesso le attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per i lavoratori stranieri risultano circa il 30% del totale nel 2021, con oscillazioni che variano tra il 27,4% del 2008 e il 33,1% del 2019.

**Tabella 3.5 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per nazionalità nel Circondario di Imola (dati assoluti, variazioni percentuali)**

NAZIONALITÀ	VALORI ASSOLUTI							Var. %	
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2020	2021
Italiana	17.617	16.517	17.707	17.983	16.856	13.440	17.332	-20,3	29,0
Straniera	6.769	6.879	8.130	8.345	8.346	6.632	7.490	-20,5	12,9
<b>Totale</b>	<b>24.386</b>	<b>23.396</b>	<b>25.837</b>	<b>26.328</b>	<b>25.202</b>	<b>20.072</b>	<b>24.822</b>	<b>-20,4</b>	<b>23,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna.

**Figura 3.4 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per nazionalità nel Circondario di Imola (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

Nel 2021 l'aumento delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente ha riguardato in modo consistente tutte le classi d'età ma è imputabile principalmente ai lavoratori più giovani. La crescita ha interessato soprattutto la fascia 15-24 anni (+1.659 attivazioni), la classe 25-29 anni (+761 unità) e 30-39 anni (+1.155 unità).

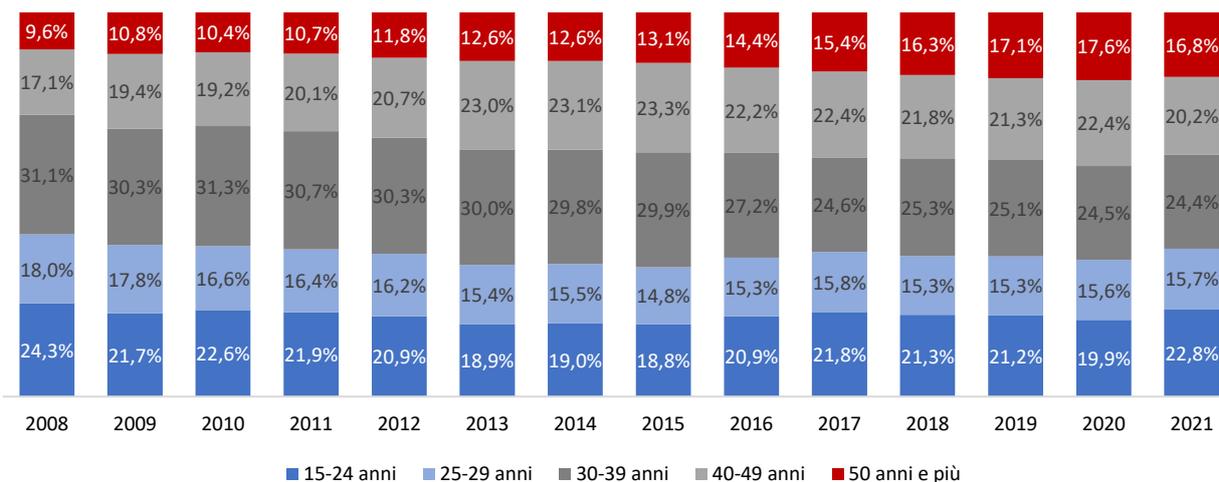
**Tabella 3.6 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classi di età nel Circondario di Imola (dati assoluti, variazioni e composizioni percentuali)**

CLASSI DI ETÀ	2017	2018	2019	2020	2021	Comp.%			2020-2021	
									Diff.	Var%
15-24 anni	5.645	5.605	5.352	4.000	5.659	21,2	19,9	22,8	1.659	41,5
25-29 anni	4.088	4.021	3.850	3.141	3.902	15,3	15,6	15,7	761	24,2
30-39 anni	6.353	6.663	6.314	4.908	6.063	25,1	24,5	24,4	1.155	23,5
40-49 anni	5.780	5.744	5.367	4.492	5.021	21,3	22,4	20,2	529	11,8
50 anni e più	3.971	4.295	4.319	3.531	4.177	17,1	17,6	16,8	646	18,3
<b>Totale</b>	<b>25.837</b>	<b>26.328</b>	<b>25.202</b>	<b>20.072</b>	<b>24.822</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4.750</b>	<b>23,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna.

Nel periodo analizzato, nonostante gli andamenti altalenanti negli anni, si osserva come le classi di età più mature (40-49 anni e 50 anni e più) aumentino la propria incidenza sul totale delle attivazioni, di converso il peso della classe 30-39 anni si riduce passando dal 31,1% nel 2008 al 24,4% nel 2021.

**Figura 3.5 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classi di età nel Circondario di Imola (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

Infine, dall'analisi delle attivazioni dei rapporti di lavoro per settore di attività economica emerge un aumento in tutti i settori nell'ultimo anno, ad eccezione di quello agricolo (-0,3%). Nello specifico crescono soprattutto i contratti per le altre attività dei servizi (+1.875 unità, +25,1%), per l'industria in senso stretto (+1.468 attivazioni, +39,7%), per il commercio, alberghi e ristoranti (+1.031 unità, +40,6%).

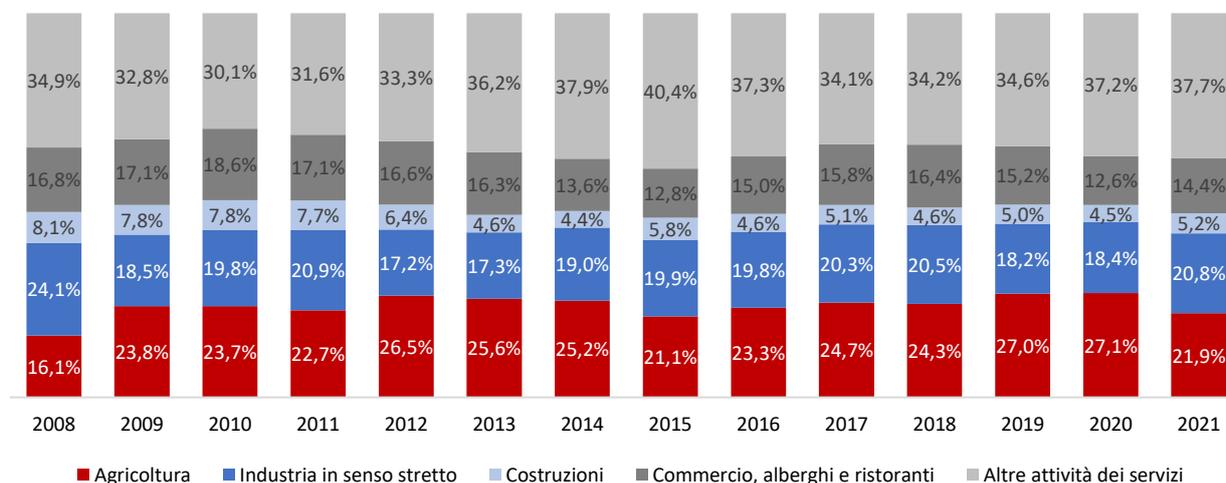
**Tabella 3.7 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per settore di attività economica nel Circondario di Imola (dati assoluti, variazioni e composizioni percentuali)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	2017	2018	2019	2020	2021	Comp.%			2020-2021	
									Diff.	Var%
Agricoltura	6.376	6.397	6.803	5.447	5.430	27,0	27,1	21,9	-17	-0,3
Industria in senso stretto	5.250	5.400	4.587	3.702	5.170	18,2	18,4	20,8	1.468	39,7
Costruzioni	1.308	1.217	1.251	909	1.302	5,0	4,5	5,2	393	43,2
Commercio, alberghi e ristoranti	4.094	4.310	3.841	2.539	3.570	15,2	12,6	14,4	1.031	40,6
Altre attività dei servizi	8.809	9.004	8.720	7.475	9.350	34,6	37,2	37,7	1.875	25,1
<b>Totale</b>	<b>25.837</b>	<b>26.328</b>	<b>25.202</b>	<b>20.072</b>	<b>24.822</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4.750</b>	<b>23,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna.

Nel 2021 il 37,7% delle attivazioni del territorio afferisce al settore altre attività di servizi, il 21,9% al settore primario, il 20,8% all'industria in senso stretto, il 14,4% al commercio, alberghi e ristoranti ed infine il 5,2% al settore dell'edilizia. Nel periodo 2008-2021 le altre attività di servizi e il settore agricolo hanno visto aumentare la loro incidenza sul totale, in termini di attivazione dei rapporti di lavoro dipendente.

**Figura 3.6 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per settore di attività economica nel Circondario di Imola (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.

### 3.3 – I redditi

In base ai dati delle ultime dichiarazioni Irpef, relative all'anno d'imposta 2020, il Circondario Imolese presenta un reddito imponibile medio annuo di 22.568 euro, inferiore rispetto alla media dell'intera area metropolitana, dove il reddito medio imponibile risulta pari a 24.634 euro.

Il reddito medio disponibile nel 2020 mostra una lieve riduzione a livello del Circondario, -0,1% rispetto al reddito medio del 2019, tale variazione è il risultato sia di un calo delle dichiarazioni complessive (-1,8%) che di una diminuzione del reddito imponibile complessivo (-2%).

**Tabella 3.8 – Reddito medio imponibile per comune nel Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2020/2019	Var. 2020/2010
Borgo Tossignano	17.595	18.396	18.835	19.260	19.314	19.796	19.515	19.625	0,6	11,5
Casalfiumanese	18.977	19.981	20.090	20.358	19.948	20.408	20.396	20.466	0,3	7,8
Castel del Rio	15.790	17.568	17.745	18.245	18.768	19.057	19.138	19.418	1,5	23,0
Castel Guelfo di Bologna	19.854	21.070	21.461	21.700	21.739	22.128	22.199	21.945	-1,1	10,5
Castel San Pietro Terme	21.281	21.997	22.351	22.790	22.779	23.325	23.567	23.449	-0,5	10,2
Dozza	20.765	21.435	21.647	22.178	21.967	22.715	22.935	22.765	-0,7	9,6
Fontanelice	17.087	18.197	18.867	18.914	18.833	19.266	19.396	19.227	-0,9	12,5
Imola	20.972	21.683	22.120	22.267	22.348	22.871	23.058	23.113	0,2	10,2
Medicina	19.128	20.278	20.476	20.781	20.919	21.285	21.550	21.248	-1,4	11,1
Mordano	17.762	18.857	19.700	19.949	20.597	20.734	21.012	21.190	0,8	19,3
<b>Circondario Imolese</b>	<b>20.384</b>	<b>21.206</b>	<b>21.598</b>	<b>21.848</b>	<b>21.918</b>	<b>22.414</b>	<b>22.602</b>	<b>22.568</b>	<b>-0,1</b>	<b>10,7</b>

Nota: Il reddito medio imponibile è calcolato come rapporto tra l'ammontare in euro del reddito imponibile e la relativa frequenza.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il reddito imponibile pro-capite varia in un confronto comunale. I comuni con i redditi più alti sono Castel San Pietro Terme con 23.449 euro e Imola (23.113 euro), diversamente i comuni dell'Appennino sono quelli con i redditi disponibili più bassi (Fontanelice con 19.227 euro, Castel del Rio con 19.418 euro e Borgo Tossignano con 19.625 euro).

**Tabella 3.9 – Quota di contribuenti per classi di reddito, nel 2020 (incidenze percentuali sul totale)**

	% contribuenti con reddito <15.000 €	% contribuenti con reddito >55.000 €
Borgo Tossignano	34,8	2,1
Casalfiumanese	35,5	2,8
Castel del Rio	37,2	1,9
Castel Guelfo di Bologna	31,7	4,1
Castel San Pietro Terme	31,0	5,8
Dozza	32,4	5,2
Fontanelice	37,6	2,3
Imola	30,8	5,2
Medicina	31,8	3,1
Mordano	31,6	3,0
<b>Circondario Imolese</b>	<b>31,5</b>	<b>4,7</b>
<i>Città Metropolitana di Bologna</i>	<i>31,1</i>	<i>6,7</i>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La percentuale dei redditi dichiarati inferiori ai 15.000€ nei comuni di Castel del Rio e Fontanelice risulta più elevata rispetto alle altre realtà territoriali e si attesta ad oltre il 37%. Sul fronte opposto è il comune di Castel San Pietro a distinguersi per la maggior percentuale di redditi superiori alla soglia dei 55.000€, incidenza che risulta tuttavia contenuta e pari al 5,8%.

Prendendo in considerazione le diverse tipologie di reddito, nel 2020 il reddito medio delle dichiarazioni da lavoro dipendente e assimilato risulta di 22.426 euro nel Circondario, anche in questo caso si registra una contrazione rispetto al reddito medio del 2019, pari allo 0,6%. Gli unici comuni che registrano un aumento del reddito medio da lavoro dipendente rispetto al 2019 sono Borgo Tossignano (+1,5%) e in misura più contenuta Mordano (+0,3%).

I comuni che presentano un reddito più elevato sono nuovamente Castel San Pietro (23.571€) e Imola (22.647€), quelli con un valore più basso Castel del Rio (19.441 euro) e Fontanelice (19.828 €).

**Tabella 3.10 – Reddito medio delle dichiarazioni da lavoro dipendente e assimilato e per comune nel Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2020/2019	Var. 2020/2010
Borgo Tossignano	18.432	19.606	19.980	20.217	19.784	19.898	19.969	20.266	1,5	9,9
Casalfiumanese	19.357	19.989	20.327	20.432	20.258	20.510	20.755	20.608	-0,7	6,5
Castel del Rio	16.098	18.426	18.943	19.469	20.265	20.477	19.894	19.441	-2,3	20,8
Castel Guelfo di Bologna	21.126	22.570	22.742	22.826	22.544	22.568	22.734	22.456	-1,2	6,3
Castel San Pietro Terme	22.457	23.362	23.552	23.705	23.595	23.725	23.898	23.571	-1,4	5,0
Dozza	21.157	21.972	22.339	22.790	22.478	22.647	22.813	22.604	-0,9	6,8
Fontanelice	17.767	19.202	20.379	19.975	19.149	19.619	19.810	19.828	0,1	11,6
Imola	21.284	22.123	22.522	22.464	22.230	22.438	22.662	22.647	-0,1	6,4
Medicina	20.195	21.468	21.647	21.797	21.749	21.833	22.153	21.572	-2,6	6,8
Mordano	18.355	19.799	20.555	20.947	21.545	21.234	21.434	21.498	0,3	17,1
<b>Circondario Imolese</b>	<b>20.974</b>	<b>21.946</b>	<b>22.307</b>	<b>22.366</b>	<b>22.197</b>	<b>22.358</b>	<b>22.571</b>	<b>22.426</b>	<b>-0,6</b>	<b>6,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Tabella 3.11– Reddito medio delle dichiarazioni da pensione per comune nel Circondario Imolese (dati assoluti e variazioni percentuali annue)**

	2010	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2020/2019	Var. 2020/2010
Borgo Tossignano	13.792	15.603	15.695	16.182	16.435	16.946	17.193	17.592	2,3	27,5
Casalfiumanese	14.030	15.994	15.965	16.365	16.462	16.825	17.396	17.732	1,9	26,4
Castel del Rio	13.799	15.408	15.513	15.692	15.968	16.344	17.054	17.566	3,0	27,3
Castel Guelfo di Bologna	13.811	15.848	16.209	16.572	16.763	17.311	17.980	18.421	2,5	33,4
Castel San Pietro Terme	15.293	17.487	17.780	18.264	18.583	19.135	19.603	20.116	2,6	31,5
Dozza	15.324	17.132	17.338	17.714	17.988	18.719	19.454	19.902	2,3	29,9
Fontanelice	12.923	14.860	15.070	15.441	15.888	16.229	16.418	17.114	4,2	32,4
Imola	16.379	18.309	18.550	18.923	19.248	19.766	20.284	20.794	2,5	27,0
Medicina	14.468	16.298	16.448	16.907	17.209	17.740	18.189	18.627	2,4	28,7
Mordano	13.509	15.530	15.787	16.198	16.620	17.142	17.585	17.888	1,7	32,4
<b>Circondario Imolese</b>	<b>15.556</b>	<b>17.508</b>	<b>17.735</b>	<b>18.135</b>	<b>18.447</b>	<b>18.974</b>	<b>19.476</b>	<b>19.957</b>	<b>2,5</b>	<b>28,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, per quanto riguarda il reddito delle dichiarazioni da pensione, questo risulta pari in media a 19.957 euro nel 2020, anche in questo caso si evidenziano differenze a livello comunale, i valori più elevati caratterizzano i comuni di Imola e Castel San Pietro Terme.